

## **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Quindi, siccome diciamo sono già passati i famosi 15 minuti, chiedo al signor Segretario di procedere con l'appello dei consiglieri presenti.

*Il Segretario procede all'appello nominale dei consiglieri.*

## **SEGRETARIO**

Quindi sono 14 i presenti, la seduta è valida.

## **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Grazie al Segretario, nominiamo anche gli scrutatori: per la maggioranza Sassi e Giovannini e per i gruppi di minoranza Setti. Al primo punto all'ordine del giorno abbiamo:

## **COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

### **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Ho alcune brevi comunicazioni. Intanto, è già stato detto, il consigliere Mora mi ha mandato un messaggio per dirmi che per un impegno imprevedibile ed inderogabile lui sarà assente, ma cercherà di arrivare appena si libera. Quindi questo è già stato detto. Allora le comunicazioni sono molto brevi, una è questa: in data 11 maggio, che era un sabato, su delega del Sindaco, sono stato a Reggio a rappresentare il Comune di Correggio nella rielezione degli organi di Istoreco, di cui il Comune fa parte, con la novità che sono stati eletti dei componenti a rappresentanza degli enti locali perché la nuova normativa prevede che i componenti di queste istituzioni non possono essere le istituzioni ma debbano essere dei componenti, delle persone fisiche che sono state indicate dagli enti locali. Allora al secondo punto: sono state fatte diverse commissioni, quella Cultura lunedì 20, quella congiunta Affari Generali e Servizi Sociali martedì 21 e Bilancio mercoledì 22. Segnalo che questa settimana c'è stato un piccolo disguido, un misunderstanding che ha segnalato il consigliere Nicolini perché si erano di fatto sovrapposte due commissioni senza che i reciproci presidenti ne fossero a conoscenza. Allora questo può anche essere stato un caso, chiederei a tutti, se siete d'accordo, di cominciare a valutare di poter avere un'agenda che in un qualche modo sia consultabile sia dagli assessori sia dai presidenti sia dai consiglieri perché chiaramente questi calendari delle commissioni essendo molti in qualità di sostituto o di rappresentante in quasi tutte le commissioni, bisogna che evitiamo questo tipo di sovrapposizione. L'ultima comunicazione: dovrete aver ricevuto in posta elettronica l'invito a tutti i consiglieri a partecipare alla Messa solenne di martedì 4 giugno alle ore 10:30 per il Patrono, San Quirino. Io ho finito le mie comunicazioni, per cui dò la parola al Sindaco per le sue.

## **COMUNICAZIONI DEL SINDACO - FABIO TESTI**

### **SINDACO - FABIO TESTI**

Grazie, Presidente. La mia comunicazione si limita a rilevare il fatto che si è insediato un nuovo consiglio di Icaro, della Protezione Civile e c'è una nuova presidente che è Baccarini Patrizia, un vicepresidente che è Valla Francesco, segretario Bonini Matteo, tesoriere Strani Sandra, poi abbiamo Buonaretti Ivan, Lazzaretti Alessandro e Vezzani Giancarlo che vanno a completare il gruppo del consiglio della nuova Icaro. Tutto qua, volevo comunicarlo, così Icaro è tornata operativa dopo le vicissitudini che conosciamo. Grazie.

## **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Grazie, Sindaco. Al 3° punto dell'ordine del giorno abbiamo:

## **APPROVAZIONE DEI VERBALI REDATTI IN OCCASIONE DELLE SEDUTE DEL 22 DICEMBRE 2023, 23 FEBBRAIO 2024 E DEL 22 MARZO 2024**

### **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Ricordo ormai la famosa storia del verbale del 22 dicembre 2023 che si è trascinata per i problemi di registrazione, poi di rilettura, poi di lettura automatica, poi di correzione. A proposito di questo verbale che andiamo ad approvare, segnalo, mi ha segnalato la consigliera Ferrari che nel verbale del 22 dicembre 2023 a pag. 27 c'è un refuso sul suo intervento dove la lettura automatica ha letto invece che ISECS, ha letto ISIS. Quindi nell'approvazione tenete presente di questa correzione, di questo refuso. Per cui io andrei adesso alla votazione. La votazione viene fatta separatamente per tutti e tre i verbali. Allora per quanto riguarda il verbale della seduta consiliare del 22 dicembre 2023, allegato A.

FAVOREVOLI 013 (gruppo di maggioranza e gruppi di minoranza)  
ASTENUTI 001 (Setti)  
CONTRARI 000

### **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Andiamo adesso ad approvare i verbali della seduta consiliare invece del 23 febbraio 2024.

FAVOREVOLI 014  
ASTENUTI 000  
CONTRARI 000

### **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

All'unanimità, nessun astenuto e nessun voto contrario. Andiamo ad approvare i verbali della seduta consiliare del 22 marzo 2024.

FAVOREVOLI 014  
ASTENUTI 000  
CONTRARI 000

### **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Anche in questo caso tutti i voti sono favorevoli, nessun astenuto, nessun contrario. I verbali sono approvati. Al punto 4 abbiamo:

**MODIFICHE AL “REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI, SUSSIDI FINANZIARI E ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI PER L’ACCESSO AI SERVIZI SCOLASTICI ED EXTRASCOLASTICI, SPORTIVI E CULTURALI PER MINORI. APPROVAZIONE DEI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA CONDIZIONE ECONOMICA DEGLI UTENTI”, ALLEGATO A ALLA DELIBERA CONSILIARE N.106/00 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI**

### **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Relaziona il Vice Sindaco Oleari.

### **VICE SINDACO – MARIA CHIARA OLEARI**

Si, grazie Presidente, buongiorno a tutti, buon pomeriggio. Andiamo a modificare appunto il regolamento per appunto questi sussidi ai servizi scolastici ed extrascolastici, sportivi e culturali per i minori, l'abbiamo discusso in commissione in questa settimana, andiamo ad adeguare, ad uniformare, diciamo che il grosso della modifica si concentra, per quello che è la parte su cui si hanno solitamente le domande di contributo ovvero quello che troviamo nella prima parte dell'art. 6 per i servizi di refezione, trasporto e per le rette di semiconvitto, dicevo che andiamo ad innalzare l'Isee o meglio insomma ad intercettare più famiglie adeguando l'Isee, passando da 7.200 che trovavamo nel precedente regolamento all'Isee che è corrispondente a quello per cui si può percepire l'assegno di inclusione, quindi 9.360 euro. Facciamo questa modifica per andare ad avere un riferimento che possa essere il più possibile univoco, essendo questo un contributo che è erogato dai servizi, ad avere insomma una certa uniformità nei servizi che vengono erogati e nei contributi che vengono erogati e soprattutto per andare ad intercettare una maggiore platea di famiglie per quanto riguarda appunto i servizi di refezione, di trasporto e di semiconvitto. Negli anni scorsi abbiamo notato che diverse famiglie rimanevano escluse, avevo fatto l'esempio in commissione l'anno scorso su 39 domande, 10 erano state escluse appunto per un Isee troppo elevato, proviamo, avendo fatto un po' di economia, avendo qualche risorsa a disposizione ed essendo la popolazione scolastica di riferimento purtroppo in calo, come sappiamo per il calo demografico, possiamo provare ad intercettare più famiglie con questa misura di sostegno. Le altre modifiche sono proporzionali, abbiamo la modifica, come abbiamo visto in commissione, al patrimonio immobiliare che passa da 10.500 a 12.000 euro, sono tutte modifiche anche negli altri riferimenti per il contributo, tutte proporzionali a quello che andiamo a fare. Riprendo anche qui il fatto che ovviamente ogni anno in realtà l'Isee viene ricalcolato con appunto tutti gli adeguamenti Istat e quindi, ecco, in realtà non era più 7.200 euro ma era 8.000 e qualcosa, adesso mi sfugge, purtroppo, scusate, non ce l'ho sotto la cifra precisa però, ecco, andiamo ad aumentare comunque di più di 1.000 euro quella che è la soglia per appunto poter accedere a questo contributo. Dicevo anche in commissione che purtroppo per gli strumenti che abbiamo a disposizione non possiamo avere concretamente l'idea di quante persone in più faranno domanda perché spesso vedendo l'Isee basso, poi tante famiglie non presentano domanda per questo contributo, possiamo diciamo avere un'idea in base alle domande escluse negli anni scorsi e quindi speriamo, appunto questo come dicevamo, può essere anche solo un primo passo nell'aumentare l'Isee e nell'aumentare in generale il sostegno alle famiglie bisognose principalmente appunto per questi tre servizi, per appunto la mensa scolastica, il trasporto ed il semiconvitto. Ci tengo a ringraziare i servizi, tutto il personale dei servizi sociali che hanno collaborato ed hanno lavorato per modificare questo regolamento, è un passo in avanti comunque significativo per le famiglie che nel nostro territorio si trovano in difficoltà. Questo bando rimarrà aperto più di 30 giorni, tendenzialmente praticamente per tutta l'estate in modo da raccogliere tutte le domande e poi a settembre con delibera di Giunta si andrà a decidere appunto il contributo, una volta appunto vagliate tutte le varie domande e quindi confidiamo di riuscire a sostenere più famiglie rispetto agli anni scorsi.

#### **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Grazie al Vice Sindaco Oleari. Chi si iscrive per intervenire, chi si propone? Consigliere Mariani.

#### **CONSIGLIERE COMUNALE – PIER VINCENZO MARIANI**

Le finalità del regolamento sono state dette e tendono a rimuovere gli ostacoli di ordine economico all'accesso al sistema scolastico formativo e sono problemi ovviamente assolutamente sentiti dalla cittadinanza e ciò ha avuto presente anche gli aspetti congiunturali che certamente conosciamo. La valutazione sulla proposta di variazione regolamentare deve quindi esprimersi sulla capacità di cogliere le aspettative di quanti necessitano di un sostegno e così come è stato appena precisato 39 domande sono state presentate su 25.000 residenti e pertanto su 10-15.000 famiglie,

approssimativamente. 39 domande, di cui 10 escluse per reddito superiore alla soglia. Questo ci fa dubitare, ma questi accenti li abbiamo appena sentiti, sul fatto che lo strumento sia stato effettivamente in grado di raccogliere le vere esigenze presenti e da cui si voglia corrispondere, ovviamente. E ciò dubitiamo possa essere ancora con le variazioni, sia pur in alto delle soglie, generalmente raggiungendo le stesse o essendo le stesse tra i 7 ed i 10.000 euro, questo per le varie funzioni, a meno per i nidi e le scuole d'infanzia su cui non esiste un Isee perché ci sono delle certificazioni nei casi particolarmente più gravi ed a meno per le colonie ed i soggiorni di vacanze per cui, sia pure con una riduzione contenutissima, la soglia è stata portata a 21.500 euro, quindi il doppio. I lavori in commissione hanno poi individuato nei casi di affidamento e di diversa domiciliazione del minore rispetto alla residenza percorsi di accesso al contributo ricompresi sì in normativa, ma non adeguatamente precisati nel regolamento per quanto attiene a norme di percorso che pertanto sarebbe importante per chiarezza sulle possibilità e quindi di accesso ai benefici ricomprendere nello stesso. Sarà per la prossima volta. C'è poi nell'algoritmo di calcolo dell'Isee il riferimento al patrimonio immobiliare che è anche per la prima casa, ma qui bisogna dire che mi riferisco alla A2 o A3 in termini di categoria catastale e le prime sono abitazioni con civili finiture usuali di mercato, quindi non certamente ville o villini ma le usuali che uno, ancorché in difficoltà economica, può ritrovarsi magari per eredità oppure le A3 di tipo economico, lasciamo stare le A4 popolari, effettivamente forse non si può posporre il mio ragionamento per le A4, quando il valore delle stesse, il valore di questi immobili posseduti, detenuti siano superiori ai 52.500 per le quali sussiste praticamente la neutralità nell'algoritmo Isee. E tralascio il fatto dei 2.500 euro per figlio oltre i 52.500, perché questo scatterebbe soltanto oltre il secondo figlio, quindi anche qui entriamo in una casistica che non è certo frequente purtroppo. Quindi questo incremento del valore immobiliare nell'ambito dell'algoritmo determina un importo che sommandosi al reddito familiare può porre gli stessi proprietari in posizione inferiore in graduatoria a quanti possono invece dedurre il canone di affitto e, guardate, questo qui sarebbe anche logico perché a parità di reddito se poi uno deve scalare l'affitto è evidente che si trova in posizioni di maggior necessità rispetto ad un altro, ma facendo qualche conto, evidentemente sommario perché qui la casistica è complicata e se mai potrebbe essere oggetto di approfondimenti, questo si potrebbe porre anche in caso di redditi di chi detiene il patrimonio inferiori a coloro i quali invece sono semplicemente in affitto e questo ci pare effettivamente da segnalare. Quindi per le soglie in cui deve essere valutata, come è stato riferito, la possibilità di un incremento, la completezza dell'articolato regolamentare ed il criterio di graduatoria appena accennato non siamo quindi in grado di esprimere un consenso pieno all'ordine del giorno. Tuttavia, per il rispetto delle aspettative presenti nella cittadinanza e che abbiamo sollevato, ci asteniamo ma poniamo comunque, per quanto espresso, l'opportunità di valutazioni e possibili conseguenti variazioni nel regolamento. Grazie, Presidente.

#### **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Grazie consigliere. Ci sono altri interventi? Nessun altro gruppo chiede di intervenire, quindi c'è già stata una dichiarazione di voto del gruppo del centrodestra di astensione, procediamo quindi allora alla votazione.

FAVOREVOLI 009 (gruppo di maggioranza)

ASTENUTI 005 (gruppi di minoranza)

CONTRARI 000

Procediamo per l'immediata eseguibilità dell'atto.

FAVOREVOLI 009 (gruppo di maggioranza)

ASTENUTI 005 (gruppi di minoranza)

CONTRARI 000

## **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Siamo al punto 5.

### **VARIAZIONE AL BILANCIO PREVISIONALE 2024/2026 E CONSEGUENTE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024/2026**

## **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Relazione l'assessora Catellani.

### **ASSESSORE COMUNALE – MARTINA CATELLANI**

Grazie, Presidente. Vado brevemente ad illustrare anche a questo Consiglio la variazione che oggi andiamo a discutere, anche se l'abbiamo vista in maniera approfondita nella commissione di questa settimana. Partiamo dalla parte corrente dove troviamo tra le maggiori entrate un contributo regionale per un progetto delle specie esotiche, è un progetto che è stato richiesto dagli uffici per ridurre lo sviluppo di specie non autoctone come le tartarughe, la rana buca che sono specie appunto che ci sono nel nostro territorio che non sono autoctone, per un importo di 40.000 euro. Abbiamo un contributo per incremento indennità degli amministratori di 42.471 euro, è un contributo appunto che arriva dal Ministero a copertura dell'incremento delle indennità degli amministratori che sono stati previsti dalla normativa ormai già dal 2002. Abbiamo la restituzione prestito da socio verso la FACOR di 100.000 euro ed abbiamo un finanziamento, il progetto Erasmus, di 124.800 euro che sono dei progetti per appunto i viaggi all'estero dei ragazzi delle superiori che ormai da anni vede il nostro Comune a finanziare appunto questi progetti per i nostri ragazzi, abbiamo tra le minori entrate una riduzione del fondo di solidarietà comunale di 115.038 euro, è arrivata la comunicazione da parte del ministero del dato ufficiale del 2024, quindi andiamo ad adeguare il capitolo, abbiamo una riduzione del fondo solidarietà comunale per la finanza pubblica di 38.146 euro. Tra le maggiori spese vediamo una quota capitale del mutuo della ciclabile Correggio Canolo per 32.000 euro, abbiamo appunto la spesa dell'intervento di gestione delle specie esotiche appunto per 40.000 euro, abbiamo un servizio di trascrizione degli atti del Consiglio, una società, una ditta esterna che ci fa appunto il servizio di trascrizione per 3.422 euro, abbiamo delle maggiori spese per un aumento del capitolo per piccole manutenzioni ordinarie degli immobili comunali per 7.000 euro, abbiamo appunto la spesa del prestito dei soci di FACOR 100.000 euro e l'uscita della spesa del progetto Erasmus. Nelle minori spese abbiamo un adeguamento del capitolo delle utenze energetiche per 153.135 euro. Per la parte capitale abbiamo un contributo al fondo incremento dei prezzi, questo riguarda ancora la scuola Cantona, una prima rata, una prima trancia era arrivata e l'avevamo vista nella variazione di febbraio dove avevamo all'epoca 44.552 euro, abbiamo la chiusura ed il completamento di questo fondo per l'incremento dei prezzi per andare a chiudere il cantiere della Cantona, 77.861 euro, abbiamo un contributo regionale che è arrivato per la manutenzione degli alloggi ERP per 54.713 euro. Andiamo ad inserire il mutuo per la ciclabile Correggio Canolo per 640.000 euro ed un mutuo della palestra della scuola Cantona per un milione e 650.000 euro, abbiamo un contributo da privati per una manutenzione straordinaria dell'Ufficio del Lavoro per 85.000 euro. Nelle minori entrate abbiamo degli spostamenti di valori nelle fonti di finanziamento che avevamo inserito all'inizio dell'anno nel previsionale per andare a coprire il finanziamento appunto delle opere della ciclabile di Canole alla palestra della Cantona, nello specifico abbiamo una riduzione di 640.000 euro dei contributi statali, 400.000 euro di alienazioni e 391.545 euro di oneri di urbanizzazione. Tra le maggiori spese troviamo appunto i 77.861 per la scuola la Cantona, le manutenzioni degli alloggi ERP 54.713 euro, abbiamo le spese della palestra della Cantona 858.450 euro ed abbiamo la spesa della manutenzione straordinaria degli Uffici del Lavoro per 85.000 euro. Grazie, Presidente.

### **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Chi si iscrive ad intervenire? Non ci sono interventi né commenti, pare. Consigliere Giovannini.

### **CONSIGLIERE COMUNALE – STEFANO GIOVANNINI**

Grazie, grazie Presidente, semplicemente una dichiarazione di voto. Come è già stato detto anche dall'assessore in particolare poc'anzi, abbiamo avuto modo di approfondire in modo preciso e puntuale quelle che sono le singole voci della variazione che oggi viene portata all'attenzione del Consiglio Comunale ed abbiamo espressamente verificato tutte le voci sia di entrata che di spesa sia per quanto riguarda parte corrente sia per quanto riguarda conto capitale, abbiamo approfondito altresì attraverso anche le indicazioni specifiche dell'ufficio, quindi del capo dell'ufficio della ragioneria dell'amministrazione e riteniamo ovviamente le stesse assentibili, tanto più ovviamente giustificate e puntualmente determinate anche in relazione a quelli che sono gli incrementi non solo, come dicevamo, in parte corrente ma soprattutto in parte capitale per, come dire, i miglioramenti che vanno ad apportare al patrimonio della pubblica amministrazione e quindi del Comune di Correggio e quindi ne esprimiamo un voto favorevole.

### **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Grazie consigliere. Vedo che non ci sono altre mani alzate, quindi possiamo procedere alla votazione del punto all'ordine del giorno.

FAVOREVOLI 009 (gruppo di maggioranza)

ASTENUTI 000

CONTRARI 005 (gruppi di minoranza)

Procediamo per l'immediata eseguibilità dell'atto.

FAVOREVOLI 009 (gruppo di maggioranza)

ASTENUTI 000

CONTRARI 005 (gruppi di minoranza)

### **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Al punto 6 dell'ordine del giorno abbiamo:

### **ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' PER € 100.000,00 ALLA SOCIETA' FACOR SRL, CON RESTITUZIONE ENTRO IL 28.02.2025**

### **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Relaziona l'assessora Catellani.

### **ASSESSORE COMUNALE - MARTINA CATELLANI**

Grazie, Presidente. Come abbiamo visto già nella variazione di prima dove sono stati messi a bilancio i 100.000 euro dell'anticipazione di liquidità per la società FACOR, come abbiamo già comunque anticipato e visto in commissione, nell'assemblea dei soci del 9 di maggio è stato deliberato appunto, la società ha richiesto ai propri soci un'anticipazione di liquidità di 220.000 euro. Il Comune appunto per la sua quota anticiperà 100.000 euro, come ci siamo detti appunto un'anticipazione sulla liquidità che avrà appunto un addebito di interessi circa del 3% con una restituzione entro il 31 di maggio del 2025. Come sappiamo, la società FACOR in questi mesi ha avuto delle variazioni importanti come società, come il cambio della sede con una nuova sede, appunto si è spostata al centro commerciale del Conad, a fine anno ha avuto un socio che è uscito, insomma in questi mesi la società FACOR ha avuto delle variazioni importanti per la vita appunto della farmacia comunale. In questo periodo

appunto di diverse novità importanti, crediamo, all'interno della farmacia, è stato deliberato appunto con l'assemblea dei soci di chiedere appunto ai soci un'anticipazione di liquidità. Vi ricordo che è comunque prassi correre ai versamenti da parte dei soci, chiedere ai soci versamenti di liquidità per poter appunto svolgere con tranquillità la propria attività di impresa. Quindi, così come previsto dalla normativa, è stato fatto nel verbale dell'assemblea, è stato chiesto ai soci la disponibilità ed è per questo che noi andiamo a deliberare, a richiedere al Consiglio l'autorizzazione e questo atto che ci dia comunque la possibilità di fare questo versamento, tenuto anche conto che la posizione del Comune all'interno della società è cambiata, infatti mentre fino alla fine del 2023 la parte del Comune, la quota del Comune era in minoranza, con l'uscita di una socia comunque attualmente il Comune ha una maggioranza relativa, quindi comunque tutti gli atti che riguardano la farmacia correttamente devono passare dal Consiglio Comunale ed è per questo che oggi abbiamo in votazione questo atto dove si chiede appunto di deliberare l'anticipazione di liquidità verso la farmacia. Grazie.

#### **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Grazie all'assessora Catellani. Chi si iscrive per intervenire? Non vedo mani alzate. Consigliere Cesi.

#### **CONSIGLIERE COMUNALE - ROBERTO CESI**

Grazie, Presidente. Parto con la dichiarazione di voto. Sicuramente sarà negativa ma per un motivo: a parte come ha rappresentato l'assessore che siamo nella liceità di questo prestito con restituzione alla FACOR, la cosa che io contestavo e che sicuramente lo vedremo poi negli anni successivi, io sono sicuro che il bilancio della FACOR negli anni successivi chiuderà in rosso, è stato fatto un investimento molto sostanzioso e credo vivamente che doveva essere preventivato prima di arrivare al punto di richiedere un prestito ai soci. Questo investimento poteva essere valutato, come dice l'assessore doveva essere passato qualcosa in Consiglio Comunale, qui in Consiglio Comunale l'unica cosa che si vede è chiedere l'approvazione e che diamo 100 mila euro alla FACOR. Ancora non sappiamo quali sono gli acquisti che sono stati fatti, gli investimenti che sono stati fatti, il Sindaco è stato così gentile tramite Fontanesi a trasmetterci anche il bilancio, però tutte le cose che sono state fatte nel 2024, gli acquisti non li vediamo ancora, pertanto noi non sappiamo cosa ha investito la FACOR per quegli immobili, non sappiamo quali... Se qualcuno ha avuto modo di leggere il bilancio, già ha avuto un calo nelle entrate fra il 2022, 2023 e 2021, c'è un calo di 120.000 euro, credo. Non so cosa succederà negli anni successivi, ma io credo che per l'investimento che è stato fatto porterà sicuramente un bilancio in rosso. Allora chiedo questo: se negli anni successivi ci troviamo nella stessa situazione, chi sarà il responsabile di questo? Credo che bisogna trovare un responsabile, perché in questo caso il Sindaco non c'entra nulla perché quando è stato autorizzato l'acquisto e roba del genere, in questa Giunta c'era un commissario, se non vado errato, però se viene fatto un investimento così e poi ci troviamo dei bilanci in rosso, anche se c'è la sicurezza che una farmacia porta sicuramente introiti, credo che sicuramente da parte dell'amministrazione bisogna trovare il responsabile di questa cosa. Grazie.

#### **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Grazie consigliere Cesi. Altri interventi? Consigliere Setti.

#### **CONSIGLIERE COMUNALE - GIANCARLO SETTI**

Sì, solamente anch'io per evidenziare una sorta di dubbio che ho in questa richiesta che è stata fatta e cioè laddove effettivamente c'è una carenza di liquidità evidentemente insomma è stato sbagliato un business plan, un business plan che prevedeva un certo investimento ed anche... Perché nei business plan c'è una prospettiva anche di investimento e parallelamente anche una previsione di approvvigionamento delle finanze con cui si vuole fare questo investimento. Allora laddove

effettivamente errare è umano cioè nel senso che poi alla fine gli imprevisti, soprattutto sul mercato, possono sempre capitare, allora mi chiedo come mai FACOR non si sia rivolto principalmente al sistema bancario e quindi questi soldi non li chieda per esempio alle banche piuttosto che chiederli all'amministrazione pubblica. Una domanda che mi sono chiesto e magari se riuscite, potete rispondere. Grazie.

#### **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Altri interventi dei consiglieri? Mariani.

#### **CONSIGLIERE COMUNALE - PIER VINCENZO MARIANI**

Ma io ho guardato il bilancio, quello che ha rilevato il consigliere Cesi pure, io, ma quello che dispiace soprattutto è che una partita di questo tipo, che è stato assicurato essere coerente con la legge, non ho dubbi perché se è stato affermato è senz'altro vero, ma doveva essere presentata diversamente in Consiglio. Doveva essere presentata diversamente in Consiglio essendo che o non interessa più di tanto quel che dice la minoranza oppure il consigliere che siede nella società FACOR doveva riferirsi lui o il presidente in una maniera più propria a questo consiglio di amministrazione per rispetto e per necessità di chiarezza. Peraltro noi dobbiamo dire che essendo che abbiamo votato contrario al bilancio e contrario al DUP, essendo che il DUP contiene, oltre che il bilancio, i 100.000 euro bisogna che votiamo per coerenza, no. Questa è anche la dichiarazione di voto.

#### **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Risponde il Sindaco.

#### **SINDACO – FABIO TESTI**

Allora vado a rispondere alle sollecitazioni. Allora innanzitutto il fatto che ci sia stata una riduzione nel conto economico, quindi negli incassi della farmacia è conseguente alla fine del Covid perché se si guarda i dati delle pre Covid sono allineati, anzi siamo leggermente superiori rispetto al pre Covid. Il Covid ha portato tantissimi tamponi ed altre misure, mascherine ecc. che hanno aumentato decisamente gli incassi anche della farmacia e questo è un primo aspetto. Per quanto riguarda invece il discorso mutui e cassa sono due cose distinte cioè il mutuo viene acceso dalla società per acquisire ad esempio l'immobile, dopodiché la società deve avere liquidità per pagare il mutuo ma anche per pagare gli stipendi, le forniture, i farmaci che acquista, quindi il fatto di dover richiedere liquidità è proprio per far fronte a questa esigenza puntuale, mese per mese, per non trovarsi in difficoltà nel dover rispondere alle fatture che arrivano. Perché questa situazione? Perché innanzitutto c'è stato l'aumento dei costi nell'edilizia dal momento in cui si era deciso l'investimento dello spostamento della sede FACOR nella nuova sede e questo ha sicuramente inciso. Di mezzo c'è anche la cessione dell'immobile della vecchia sede che ancora non è stata portata a termine e questo ha proprio permesso di avere quella liquidità che ora stiamo chiedendo ed in più c'è il disallineamento dell'incasso dell'IVA anticipata nell'acquisto degli immobili piuttosto che delle attrezzature ed anche questo che slitta al 2025 e va, è andata ad impoverire le risorse disponibili di FACOR. In più ricordo che è stato liquidato un socio, perché prima i soci privati erano tre, un socio è uscito per motivi che conosciamo, abbiamo già rendicontato ed è stato liquidato con risorse della FACOR, quindi anche questo ha ridotto la disponibilità finanziaria della società. Quindi c'è stata una serie di eventi che hanno inciso nell'impoverimento temporaneo della liquidità. Poi per quanto riguarda l'opportunità o meno di fare un investimento che giustamente, come è stato detto prima, è stato deciso in precedenza, non si poteva rinviare ad un momento successivo in questa fase perché quell'immobile lì dopo poteva benissimo essere venduto dal proprietario ad altri interessati ad insediare attività, uffici o cose di questo genere e quindi era opportuno dare seguito a questo investimento per avere poi vicino alla farmacia un

numero di medici e quindi in prospettiva aumentare gli incassi della farmacia stessa. E quindi siamo ottimisti sul fatto che gli incassi aumentino una volta insediati i medici e come prevede la norma se la farmacia va in rosso siamo obbligati credo o a liquidare o comunque sono tutti provvedimenti straordinari previsti dalla normativa di legge. Il fatto che adesso andremo sempre in Consiglio Comunale diciamo è anche a tutela di questa situazione di massima trasparenza che si vuole avere sulla gestione di questa partecipata che adesso abbiamo in maggioranza relativa, ma un domani quando si andrà a liquidare la Boccaletti, l'ultima uscita, si andrà a maggioranza assoluta da parte dell'amministrazione pubblica, come peraltro suggerito anche dai revisori dei conti perché l'espressione di parere dei revisori dei conti andava in questa direzione qua. Grazie.

#### **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Bene, dopo la risposta del Sindaco voglio solo aggiungere qualcosa anch'io. Negli scostamenti bisogna stare molto attenti, va congelato il periodo del Covid perché se uno guarda per esempio il finanziamento del sistema sanitario nazionale ed i costi vede un passaggio che non può confrontare con il 2019, perché per forza di cose ci sono stati dei cambiamenti epocali, pensate che quello è stato il vero avvio alla farmacia dei servizi, perché la farmacia dei servizi è un progetto che c'è da 15 anni cioè che il farmacista che oltre che distribuire farmaci dia anche una serie di prestazioni, che vada a misurare la pressione, fare il colesterolo ecc. ecc. Ma quando è arrivato il Covid ai farmacisti è stato dato l'onere di fare vaccinazioni, di distribuire tamponi, dispositivi di protezione individuale, fare tamponi, fare diagnostica, quindi quello ha veramente cambiato ed ha attivato la medicina dei servizi delle farmacie. Adesso con l'attenuarsi del Covid, chiaramente dovremo vedere che cosa succederà. Sul tendenziale che diceva il consigliere Cesi, non so se le farmacie avranno un calo, c'è da fare un ragionamento: ci sono tre fattori da mettere, intanto l'Istat dichiara che c'è una percentuale di cittadini che sta rinunciando alle cure sempre maggiore e soprattutto non sono quelli che sono esenti ticket, perché quelli esenti ticket perché dovrebbero rinunciare alle cure? Sono quelli che comunque hanno delle compartecipazioni ai ticket o pagano per esempio i farmaci di fascia C e questo è un tendenziale. La seconda è che il costo dei farmaci, quelli generici, sarà in calo, mentre aumenteranno notevolmente gli integratori e questo determinerà dei cambiamenti sui bilanci che andranno tutti da verificare, non è detto che le farmacie siano tutte in grande espansione perché anche loro hanno delle problematiche relative agli stipendi, al personale ecc. Comunque questa era solo una digressione che ho detto perché comunque è un argomento di cui mi sono sempre occupato. Adesso, visto che ci sono state anche praticamente le dichiarazioni di voto, io chiedo di procedere alla dichiarazione di voto. Favorevoli all'ordine del giorno n. 6?

FAVOREVOLI 008 (Sassi, Tacchini, Goccini, Ferrari, Chiessi, Nizzoli, Testi e Nicolini)

ASTENUTI 000

CONTRARI 005 (gruppi di minoranza)

Procediamo per l'immediata eseguibilità dell'atto.

FAVOREVOLI 008

ASTENUTI 000

CONTRARI 005 (gruppi di minoranza)

#### **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Non vota il consigliere Giovannini. Io perdo un po' di tempo subito dopo per registrare, ma a volte vengono utili quegli appunti quando la tecnologia ci lascia a piedi. Punto n. 7 all'ordine del giorno, iniziamo con i punti di ordine politico.

#### **INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA CORREGGIO SULLA SICUREZZA DEI MEZZI PUBBLICI**

## **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Consigliere Mariani.

## **CONSIGLIERE COMUNALE – PIER VINCENZO MARIANI**

Preghiamo Nicolini di lasciarmi stare. Allora, l'interrogazione: premesso che la sicurezza dei trasporti pubblici è di primaria importanza per l'incolumità dei cittadini e degli studenti nel caso specifico; richiamato che non è il primo incidente di questo tipo che si verifica e ci sono dubbi sulla manutenzione e sulla sicurezza dei mezzi di trasporto pubblico, poi c'è tutta una serie di esempi che viaggiano dal '19 al '23, ma questo qui è supportato anche da dei dubbi o delle perplessità del sindacato Fit Cisl di Reggio Emilia che ha rilasciato una nota sulla quale denuncia lo stato manutentivo, si chiede – questo è importante - quali sono le cause specifiche, adesso che sono passati alcuni giorni, che hanno portato all'incendio dell'autobus e se ci sono stati controlli regolari sulla manutenzione del veicolo che, per inciso, ho letto che aveva 15 anni, se è stato avviato un dialogo con Seta per gli implementari controlli di manutenzione, qual è la vetustà media dei mezzi a disposizione del trasporto scolastico, ma direi di tutti, e se è previsto un piano di sostituzione a breve, a medio o a lungo, soprattutto se sono stati riportati danni nei vicini plessi scolastici, oltre a quelli evidenti alla sede stradale e nella fattispecie quale sia l'ammontare dei danni rilevati e per ultimo se l'amministrazione intenda richiedere un risarcimento o comunque un concorso alla società di gestione per i danni causati al patrimonio pubblico e qui sono indicati. Grazie Presidente.

## **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Grazie, consigliere Mariani. La risposta, risponde il Sindaco Testi.

## **SINDACO – FABIO TESTI**

Grazie, Presidente. Allora ho incontrato il presidente di Seta, Alberto Cirelli, mercoledì mattina, mercoledì questo, ed appunto gli avevo girato l'interrogazione, abbiamo fatto una lunga chiacchierata sulla situazione del trasporto pubblico e vado adesso a leggere le risposte sulla prima parte perlomeno, relative appunto...di loro competenza e dopo dirò il resto con le nostre risposte. <<In riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto del 5 maggio 2024 sono con la presente a fornire di seguito le informazioni richieste: ritengo altresì utile e necessario precisare che alcuni degli esempi di precedenti casi di malfunzionamento richiamati dagli interroganti non trovano corrispondenza nei nostri archivi. In particolare l'episodio descritto come autobus in fiamme nel deposito di Reggio Emilia in data 11 ottobre 2022 non risulta essere avvenuto, trattandosi invece di un semplice surriscaldamento della marmitta avvenuto in fase di partenza, completamente risolto in breve tempo e che non ha causato alcun danno al mezzo. L'episodio descritto come “autobus in fiamme sulla tratta Reggio Emilia-Ciano del 10 gennaio 2019” non ha coinvolto un mezzo di proprietà Seta, bensì un bus di proprietà dell'azienda privata Val d'Enza Tour di Montecchio, impiegato da TPER come mezzo sostitutivo del servizio ferroviario sulla linea Reggio Emilia-Ciano-D'Enza, questo per essere puntuali nella risposta. Per quanto riguarda il punto: quali sono le cause specifiche che hanno portato all'incendio dell'autobus e se ci sono stati controlli regolari sulla manutenzione del veicolo e se è stato avviato un dialogo con Seta per implementare controlli di manutenzione più rigorose e frequenti sui veicoli, specialmente quelli utilizzati per il trasporto scolastico, al fine di garantire la sicurezza degli autobus di servizio si riporta di seguito la relazione del responsabile della manutenzione automobilistica di Seta. “Il bus è andato a fuoco il giorno 15 maggio 2024 a Correggio, matricola aziendale n. 2835, era un modello Solaris Urbino 18, a gasolio con motorizzazione Euro 5, immatricolato in Germania nel 2009 ed acquistato da Seta nel 2019 quando aveva percorso circa 650.000 chilometri. Immesso in servizio in data 29 marzo 2019 al 9 maggio 2024, ultimo...effettuato, risultava aver percorso 754.930 chilometri. Il veicolo è stato regolarmente mantenuto e revisionato ed aveva superato regolarmente la revisione

annuale effettuata a cura dei funzionari della Motorizzazione Civile in data 20 aprile 2024. - Quindi una ventina di giorni prima dell'episodio, circa. - Non risultano segnalazioni di guasti meccanici di alcun tipo inevasi. Il mezzo verrà sottoposto alle opportune indagini interne ed alle verifiche tecniche necessarie per individuare le cause, al momento non ancora definibili, del malfunzionamento che ha originato l'incendio. Dalle testimonianze raccolte dal personale viaggiante e presente in loco, fumo, tizzoni ardenti provenienti dalla parte superiore e posteriore del veicolo, si desume un surriscaldamento del sistema di post trattamento gas di scarico, CRT, che equipaggiava il veicolo. Il mezzo era peraltro dotato di sistema antincendio nel vano motore ad azionamento automatico che risulterebbe essersi attivato, ma purtroppo non risultò in grado di arrestare la propagazione delle fiamme in quanto queste ultime si sono sviluppate in un'area non pienamente coperta dal sistema. Neanche l'intervento dell'autista tramite due estintori di bordo è riuscito ad interrompere il propagarsi delle fiamme". L'area di manutenzione automobilistica e filoviaria di Seta è composta da circa 70 addetti, di cui 60 operativi e 10 amministrativi. Il reparto manutentivo di Seta è dislocato principalmente nelle tre officine principali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza e nelle due officine più piccole che coprono le zone di Pavullo e Castelnuovo Monti. Ogni anno sono svolti indicativamente circa 8.500 interventi manutentivi, pari mediamente a circa 9-10 interventi a mezzo, controlli, verifiche ed eventuali interventi correttivi. Le attività manutentive all'interno di Seta vengono svolte prevalentemente tramite personale interno ma ci si appoggia a ditte esterne per la revisione dei complessivi motore, cambio differenziale o per la manutenzione di mezzi ancora a regime di garanzia. Tutte le attività svolte sui mezzi vengono registrate a livello informatico sul software manutentivo. In questo modo, a seguito dell'importazione di chilometri percorsi dei mezzi, vengono calcolate le scadenze manutentive successive. La spesa nel 2023 per attività di manutenzione per ricambio e servizi esterni è ammontata a circa 6,3 milioni di euro. Recentemente è stata avviata una significativa riorganizzazione dell'area volta a rendere trasversale e produttivi i processi su tutti e tre i bacini storici. E' stata infatti istituita un'area apposita allo scopo di coordinare i processi manutentivi, ingegneria della manutenzione, supportata da una figura specialistica ed operativa di supervisione delle attività territoriali. Le principali attività svolte sui mezzi sono di manutenzione straordinaria e manutenzione programmata. Le prime derivano dalle segnalazioni di guasto e/o anomalie riscontrate dal personale viaggiante che attraverso l'ausilio della centrale operativa vengono in carico dalle officine di riferimento per essere verificate e risolte. Le attività di manutenzione programmate invece prevedono l'esecuzione di tutte quelle attività cicliche indicate nel piano manutentivo del costruttore dei mezzi. Tali attività possono avere cadenza chilometrica o temporale. Le prime prevedono, oltre ai vari controlli sull'intero veicolo, la sostituzione dei vari oli, dei filtri, di tutte le parti meccaniche presenti. L'attività a cadenza temporale, invece, consiste nella manutenzione dei sistemi di raffreddamento e raffrescamento del veicolo e comprendono anch'essa la sostituzione dei filtri e degli oli di tali sistemi. Inoltre annualmente tutti i mezzi sono sottoposti alla verifica per la revisione da parte della Motorizzazione Civile. In sintesi le attività di manutenzione sui mezzi derivano dal rispetto di programmi di manutenzione previsti dalla ditta costruttrice per il mezzo del complesso e per i complessivi principali, interventi su segnalazione degli autisti o a seguito di verifica da parte del personale di officina, controlli annuali per la revisione dei mezzi, campagne straordinarie a seguito di analisi specifiche o di riscontro di eventuali anomalie su alcune tipologie di mezzi o apparati. Quest'ultima attività scaturisce in modo specifico da analisi di guasti o deterioramenti o incidenti. Con riferimento al punto qual è la vetustà media dei mezzi a disposizione del trasporto scolastico e se ne è previsto un piano di sostituzione dei mezzi più obsoleti, si fa presente che Seta sta attuando un significativo rinnovamento delle flotte circolanti nei tre bacini provinciali serviti grazie ad un consistente piano aziendale di investimenti che per il periodo 2021-2024 stanziava circa 100 milioni di euro, di cui 30 in totale autofinanziamento. Seta, come quasi tutte le aziende del TPL, trasporto pubblico locale in Italia, si può permettere consistenti politiche di rinnovo dei mezzi solo

con il supporto di contribuzione pubblica quali risorse del MASE, del PSNMS, del PNRR e piano complementare al PNRR, in aggiunta alle linee di contribuzione storiche e più tradizionali. Complessivamente tra 2021 e 2023 i nuovi mezzi acquistati da Seta per il bacino di Reggio Emilia ammontano ad 86, di cui 52 urbani e 34 extraurbani, per un investimento complessivo di 24 milioni di euro. Nel prossimo triennio, '24-'26, prevediamo di proseguire ulteriormente su questo percorso immettendo in servizio altri 56 nuovi mezzi per un investimento complessivo di 19 milioni di euro. In totale quindi entro il 2026 saranno ben 140 i nuovi autobus in servizio nel bacino provinciale reggiano. Premesso che non esista alcun limite di età massima per la circolazione dei mezzi né a livello nazionale UMC e né a livello di prescrizione del contratto dei servizi, al 1° marzo 2024 l'età media del parco circolante Seta nel bacino provinciale di Reggio Emilia, 260 mezzi, è attestata ad un valore di 9,55 anni, quindi inferiore all'età media complessiva dell'intera flotta di Seta che sono 825 mezzi, che è di 10,05 anni. Nel corso degli ultimi anni, grazie all'immissioni in servizio di un consistente quantitativo di nuovi mezzi, l'età media della flotta di Seta di Reggio Emilia ha subito un importante e costante decremento ed infatti l'età media era 11,96 anni nel 2020 ed anche allora era inferiore alla media complessiva di 12,6 dell'intera flotta, nonostante ciò nel bacino di Reggio Emilia i mezzi con età superiore ai 15 anni rappresentano tuttora un 35% circa del parco circolante. Tali mezzi sono presenti quasi esclusivamente nella flotta extraurbana in quanto la flotta urbana, come dicevamo prima, nel capoluogo è stata rinnovata integralmente tra settembre 2022 ed aprile 2023. Oltre ai mezzi indicati di proprietà Seta si fa presente che il servizio gestito dal bacino provinciale di Reggio Emilia è erogato anche mediante circa 50-60 mezzi di proprietà di aziende esterne che operano in regime di subconcessione.>> Aggiungo che dalla stampa possiamo leggere che la situazione del trasporto pubblico locale a livello nazionale, anche qua abbiamo una difficoltà economica, ma non da oggi, ormai da anni, cronica e questo intervento del Politecnico di Milano sostiene che c'è un ammanco di 1,7 miliardi di euro per poter far fronte alle spese normali diciamo, ordinarie del trasporto pubblico locale, questo articolo dice, è preso da Fairpress: “il quadro finanziario del trasporto pubblico nazionale è preoccupante, c'è uno sbilancio di 1,7 miliardi dovuto anche all'inflazione che non solo mette in allarme l'intero settore, ma rischia di non far centrare l'obiettivo indicato dal PNIEC, il Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima che indica uno shift mondiale della mobilità privata a quella collettiva, dal privato al collettivo, del 10%, quelle associazioni che rappresentano le imprese pubbliche e private del comparto in occasione di un convegno organizzato a Milano nella fiera internazionale dedicata al trasporto pubblico”. Quindi questo era il quadro delineato in quell'occasione. Sulla stessa linea, parlando di un ammanco di 1,6 miliardi, emerge dal convegno nazionale Astra, che è un'associazione appunto di trasporti, in cui il presidente Biscotti diceva: “il settore dei trasporti pubblici crea valore per il paese, contribuisce alla qualità delle città garantendo la relazione tra i territori. Il trasporto pubblico con autobus non è un settore residuale e la politica tariffaria ed il finanziamento pubblico devono essere rivisti nel suo complesso. Nello specifico il Fondo Nazionale Trasporti richiede un finanziamento di 1,6 miliardi di euro, 700 milioni di euro al fine di consentire alle imprese di recuperare gli effetti dell'elevata inflazione a cui si aggiunge il maggior costo del rinnovo contrattuale per il quale le organizzazioni sindacali hanno presentato una piattaforma stimata per circa 900 milioni annui. Nella sua relazione, il presidente Biscotti ha affrontato anche il tema della transizione energetica. Il totale degli autobus in circolazione sul territorio nazionale incide solo per lo 0,7% delle emissioni climalteranti, mentre la sola realizzazione dell'obiettivo di shift mondiale previsto dal PNRR ovvero trasferimento mobilità collettiva del 10% nella mobilità privata motorizzata, sarebbe in grado di realizzare un risultato doppio cioè pari ad una riduzione dell'1,5% delle emissioni climalteranti, a sostegno appunto della necessità di investire maggiormente sul trasporto pubblico locale”. Dello stesso avviso è anche il presidente di Astra, Andrea Gibelli, che appunto dice che la transizione energetica innanzitutto definisce un nuovo paradigma rispetto ai costi sia di approvvigionamento in materia rotabile e soprattutto autobus che

hanno dei costi importanti e dall'altro lato quelli di gestione dei mezzi che rivisitano completamente la manutenzione del servizio e l'organizzazione. Poi dice: l'impatto sociale si misura anche sui posti di lavoro, un più 25% di occupazioni con investimenti sul settore rispetto al trasporto privato. Quindi ci sono anche aspetti di investimenti che portano posti di lavoro in ambito di trasporto pubblico locale. Poi per tornare alle ultime domande, non ci risultano danni ai vicini edifici scolastici, abbiamo invece stimato danni per complessivi circa 35.000 euro, è una stima, quindi dopo sarà da verificare con i preventivi più accurati. In particolare dovremmo rifare un pezzo di tappeto stradale e smaltire l'asfalto che poi è intaccato anche da agenti chimici e per questo si è previsto circa 7.500 euro, la sostituzione della pensilina che però è di proprietà di Agenzia Mobilità per circa 25.000 euro tra smaltimento, nuova fornitura e magari rifacimento dei plinti se la pensilina è diversa e poi la sostituzione delle due telecamere che invece sono del Comune, per circa 2.500 euro. L'amministrazione chiederà il risarcimento a Seta, l'ho già anticipato verbalmente al presidente mercoledì mattina e quindi sui tempi di ristoro di queste risorse adesso dipenderà molto dall'assicurazione e dai tempi delle perizie. Grazie.

#### **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Grazie al Sindaco Testi. Consigliere Mariani ha facoltà di replica per dichiarare la propria soddisfazione o meno.

#### **CONSIGLIERE COMUNALE – PIER VINCENZO MARIANI**

Beh, indubbiamente il Sindaco ha riportato tanti dati e certamente su due piedi non possono che testimoniare di una intensa attività della società, della qualcosa certamente non dobbiamo avere dubbi. Abbiamo senz'altro sentito quello che riguarda gli ultimi due punti, circa cioè i 35.000 euro nella loro costituzione ed abbiamo sentito l'inesistenza di danni ai plessi scolastici, suppongo che sia una risposta esaustiva anche per quanto attiene l'area e compagnia e sarà così. Per quanto invece riguarda le prime cose io mi domando: è stato affermato che non c'è limite di attività per quanto riguarda i mezzi, questo è semplicemente impossibile. Sono stati riportati il fatto che ci sono interventi di manutenzione programmata e poi anche estemporanea sulla base delle considerazioni, giusto. La domanda potrebbe essere: ma ci sono mezzi di riserva che possono supplire a questi, diciamo così, fermi? Non certamente quelli di origine programmata che evidentemente, lo dice il termine, non danno fermi, ma gli altri, ci sono dei paragoni con altre società che gestiscono questo tipo di servizio in ordine al tipo di incidentalità che è stato dato individuare? Ci sono dei paragoni circa gli investimenti che sono stati individuati circa la necessità di svecchiare o di mantenere il patrimonio carrabile? Penso che questi potrebbero essere degli interrogativi che avrebbero supportato meglio la richiesta e magari soddisfatto maggiormente. Comunque, essendo che la risposta è questa ed essendo che abbiamo tutti interesse che le società che ci forniscono servizi siano assolutamente indiscutibili, diciamo che posso essere soddisfatto di quello che mi è stato detto, però lo faccio affidandomi all'ultima considerazione che ho fatto perché elementi in più, quali quelli che ho riportato, non ne ho avuti. Grazie, Presidente.

#### **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Grazie consigliere. Se ho capito bene, c'è questa richiesta che sarebbe stata più esaustiva se ci fosse stato un benchmark con altri, però penso che sia una cosa che non si fa in pochissimo tempo, a meno che non siano dati che uno possa trovare sui bilanci di missione di ogni istituzione. Bene, procediamo. Al punto 8 dell'ordine del giorno abbiamo un'altra interrogazione.

#### **INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE – SI PUÒ FARE SUL TRASPORTO PUBBLICO PER LA SCUOLA DI CANOLO**

## **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

La parola al consigliere Setti.

## **CONSIGLIERE COMUNALE – GIANCARLO SETTI**

Sì, grazie Presidente. Questa interrogazione è abbastanza semplice, nel senso che dà voce alla preoccupazione di tante mamme che abitano a Canolo, le quali vedranno la loro scuola chiusa, non più operativa a settembre, quindi avranno la necessità di trasferirsi alla scuola San Francesco di Correggio. Allora sono sorte perplessità perché i bambini da trasferire ci risulta possano essere 56, quindi il trasporto pubblico potrebbe non essere garantito per tutti e per giunta questo trasporto che comunque prevederà un circuito della durata circa di un'ora vedrà per un periodo abbastanza lungo i ragazzi, i bambini dentro questo mezzo pubblico senza alcuna garanzia di un adulto, al di là dell'autista. Quindi a questo punto noi ci chiedevamo e chiedevamo alla Giunta assicurazioni riguardo al servizio pubblico di trasferimento di questi bambini che da settembre non potranno più andare nella loro vecchia e cara scuola ma dovranno trasferirsi alla scuola di San Francesco del capoluogo comunale. Grazie.

## **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Grazie, consigliere Setti. Risponde l'assessore Tesauri.

## **ASSESSORE COMUNALE – GABRIELE TESAURI**

Grazie, Presidente. Ma io ringrazio il consigliere Setti che ci dà modo con questa interrogazione, oltre a dar voce alle mamme di Canolo, di dare una fotografia anche di quello che si è fatto, che si sta facendo per questa scuola. Ricordo un po' il percorso che si è fatto fino a qua. Intanto, va bene, a partire dai primi di giugno la scuola in effetti inizierà il cantiere vero e proprio che è stato aperto per dovere entro il 31 di marzo all'interno del progetto del PNRR, ma i lavori veri e propri appunto partono i primi di giugno. Si tratta di un progetto che intende investire in questa frazione, la frazione di Canolo, nell'ambito dell'educazione e della cultura senza tralasciare aspetti ambientali legati alla sostenibilità che caratterizzeranno il nuovo edificio. Un edificio proprio pensato in maniera molto green, come si dice, con un percorso partecipato che poi andrò a specificare meglio dopo, che ha visto il coinvolgimento anche delle famiglie molto contente, dispiaciute per la vecchia e cara scuola degli anni '40 che se ne va, ma il progetto che è stato presentato ha davvero raccolto il favore delle famiglie. L'intervento, vi ricordo, prevede un costo di quasi 2 milioni e mezzo di euro, di quasi 1 milione e 800.000 euro provenienti dai fondi del PNRR e 300.000 dal conto termico, mentre i rimanenti 350.000, come vi ricorderete, saranno coperti con l'avanzo di bilancio di questa amministrazione comunale. Ci sono migliorie notevoli, tra cui anche l'inserimento di una palestra nuova e l'intero fabbricato saranno costituiti da materiali innovativi, moderni per abbracciare i temi dell'innovazione educativa, abbiamo detto, e sostenibilità. Anche l'istituto comprensivo Correggio 2 sta in funzione di questa nuova scuola pensando ad una nuova didattica, un nuovo modo di fare didattica all'interno di quell'edificio e stanno facendo varie esplorazioni in altre scuole dove questa didattica detta Dada è praticata. L'annuncio del finanziamento per i lavori di ricostruzione della scuola è stato dato un anno e mezzo fa circa dalla precedente amministrazione e finalmente è pronto il progetto esecutivo. Come nuova amministrazione andiamo in continuità, assolutamente convinti dell'importanza di un presidio culturale e scolastico all'interno di una frazione al nord del nostro territorio. Ci sembra un segnale importante di sostenere la scuola pubblica all'interno di Correggio, del nostro Comune. Una direzione che, anche se siamo in inverno demografico, anche questi sono segnali per sostenere le famiglie nella scelta anche di portare avanti nuovi correggesi, mi viene da dire, anche avendo questi servizi all'avanguardia che si vanno a creare. Durante la fase di cantiere cosa succederà? Entriamo nel discorso della vostra interrogazione. Abbiamo raggiunto un accordo con i dirigenti di Correggio 1 e

Correggio 2, come si diceva, per ospitare la scuola di Canolo all'interno della scuola San Francesco. Non li mettiamo in un container, vanno nella scuola più nuova che abbiamo a Correggio, sono state trovate cinque aule disponibili in una sezione separata, sono nella parte che dà diciamo verso il piazzale delle corriere con un ingresso separato e già attrezzate, da Canolo porteranno pochi arredi per completare appunto l'arredo della nuova scuola. Dicevo un percorso partecipato. Allora questo percorso con le famiglie che adesso vengono a fare, a dare una mano diciamo a questa interrogazione è iniziato con la dirigenza, ad esempio il 29 di settembre dell'anno scorso e pian piano abbiamo incontrato poi nel novembre già i rappresentanti dei genitori ed abbiamo iniziato a portare le nostre soluzioni per cercare di attutire un po' il disagio che si veniva a creare nel portare Canolo a Correggio. E l'amministrazione, secondo me, ha fatto tanto cioè sono state fatte scelte che poi sono a carico di tutta la comunità di questo tipo: per il trasporto, sì, una navetta, ma una navetta gratuita. Oltre al consueto giro delle frazioni, cosa farà questo pullman? Il servizio di trasporto proseguirà fino alla scuola di San Francesco. Coloro che erano abituati a portare direttamente i propri figli a scuola ed ora incontrano difficoltà nel raggiungere Correggio, potranno salire in centro a Canolo. Per l'andata, ci sarà la fermata davanti alla chiesa di Canolo, per il ritorno saranno trasportati, avranno la discesa alla Bocciofila, la Polisportiva Canolese. L'inizio complessivo del giro è stato un po' anticipato, circa un quarto d'ora rispetto al giro che fanno attualmente cioè il primo bambino potrà salire sul pullman alle 7:08 per capirci, per arrivare poi tutti quanti alla San Francesco alle 8:00. Vi dò qualche indicazione, dicevo ne approfitto per raccontarvi anche un po' come stiamo pianificando tutto questo processo. Si è scelto, ad esempio, di utilizzare via Lupi Sabietta per il tragitto da Canolo a San Francesco perché d'accordo con Seta e con gli autisti è stata individuata come via meno trafficata a quell'orario che sappiamo essere di punta rispetto a via Don Pasquino. I nuovi alunni della classe prima sono più o meno tutti sul percorso, quindi non si prevedono fermate ulteriori, in questo siamo riusciti a ridurre anche il percorso che è, sì, effettivamente sui 50 minuti. Abbiamo dato la gratuità cioè nessuno, siamo assolutamente d'accordo, deve pagare questo servizio. La refezione, stessa cosa, hanno un rientro previsto a giovedì adesso a Canolo, il prossimo anno alla San Francesco sarà il mercoledì, i ragazzi che rimarranno a scuola potranno usufruire del servizio mensa direttamente nel refettorio dedicato, utilizzando la stessa modalità di somministrazione del... Cosa rimane a pagamento? Il pre e post scuola, per chi lo vorrà utilizzare ed il servizio del centro giochi territoriale gestito dalla Cooperativa Centro che anche adesso si fa. Dove verrà fatto questo? Verrà, è un'occasione anche questa per ringraziare la Polisportiva Budriese, all'interno dello spazio della Bocciofila, quindi in accordo, quindi i bambini tornano a Canolo. Quindi l'attività pomeridiana possono, appunto, anche per le famiglie, questo per il trasporto, poi per il recupero dei bambini rientriamo nella normalità come hanno adesso cioè i bambini tornano a Canolo nei giorni del centro giochi territoriali. Il percorso partecipato, insisto, ha diversi aspetti. Si sono create appunto alcune ansie, paure, giustamente, da parte dei genitori, la prima è stata: riusciremo a formare la classe prima, ad esempio? Perché portandola a Correggio c'era la preoccupazione che non si riuscisse a costruire il numero sufficiente per formare la prima classe. E qua devo dire che si è fatto un lavoro di squadra, diciamo proprio dal provveditore ai cittadini canolesi, passando per la dirigenza scolastica, le maestre, l'amministrazione per arrivare a costruire una classe di 20 bambini che ritengo veramente un successo di questo lavoro partecipato e di collaborazione fra tutti gli attori coinvolti. Questa, secondo me, è stato un'ottima un ottimo modo anche di interfacciarsi. Abbiamo incontrato ed abbiamo presentato il progetto in diverse occasioni, quella più importante sicuramente il 24 gennaio a Canolo davanti a cittadini, familiari, con le famiglie, presente il sindaco, la dirigente, il sottoscritto a parlare con loro proprio di queste problematiche ed a proporgli tutte queste azioni anche di gratuità del servizio. Ho fatto altri incontri, quasi una volta o due al mese con i rappresentanti dei genitori ed appunto qualche settimana fa è uscita questa urgenza per avere anche un adulto a bordo del pullman. Quindi ci stavamo già lavorando parecchio in tanti. Una prima risposta positiva, stiamo arrivando ad una conclusione, arriva

dall'Istituto Correggio 2, con la dirigente si sta trovando questa figura di adulto che potrà accompagnare i bambini durante il tragitto con questa anche particolarità: l'attenzione è soprattutto sull'ultima parte del tragitto mi viene da dire, cioè la preoccupazione dei genitori sono questi 50 minuti in cui i bambini vengono lasciati da soli, è soprattutto la parte diciamo da Canolo alla San Francesco ed il ritorno, è in quel tragitto lì dove si immagina che ci sarà il maggior numero di bambini, quel quarto d'ora che verrà impiegato, è soprattutto lì che andrà attenzionato. Quindi su quello ci stiamo arrivando. Riguardo al mezzo, qui c'è un'imprecisione perché il mezzo che abbiamo attualmente a disposizione è di 55 posti. Abbiamo fatto, e di questo ringrazio ancora anche i servizi, ISECS, abbiamo messo in mezzo anche i mediatori culturali che ci hanno dato la possibilità di raggiungere traducendo nelle varie lingue le famiglie non italofone questa richiesta, abbiamo fatto un primo sondaggio appunto per capire quante erano le famiglie interessate al trasporto ed il dato che riportava è appunto di 56, 56 complessivo per la fascia di ritorno perché sarebbe 52 l'andata e 56 il ritorno, questi sono un po' i dati che abbiamo, per un mezzo che conta 55 posti attualmente. Quindi il lavoro che si stava facendo era anche di verificare effettivamente con le famiglie se c'era una necessità e di solito questi dati li avremo con una certezza definitiva a fine agosto ed a settembre quando le famiglie faranno richiesta sulla piattaforma di Seta del servizio di trasporto. Quindi è lì, è il momento in cui i dati saranno veritieri, adesso sarà un sondaggio, anche sull'onda dell'emozione, quindi verificheremo. A quel punto si prenderà la decisione con Seta di quale mezzo utilizzare. E' ovvio che partire con quello che già fa il giro, come si dice, nel termine tecnico delle scuole era più semplice perché era già tutto organizzato. Individuare un nuovo mezzo, è logico che si dovrà fare nel caso in cui i numeri superino quelli della presenza, della disponibilità del mezzo attuale. Però stiamo lavorando su quello e davvero il lavoro con le famiglie va in quella direzione lì, di ascolto, di reciprocità e finora devo dire è stato veramente per noi molto prezioso, anche da parte delle maestre c'è stata disponibilità, soprattutto in questo periodo che stanno facendo il famoso sgombero della scuola cioè si sta appunto salutano la vecchia scuola di Canolo, stanno dando una mano, anche grazie alla nostra squadra tecnica, a chi se ne sta occupando, il trasloco di tutto quello che c'era negli spazi che abbiamo trovato per ospitare e poi riportare a Canolo appena la scuola sarà pronta. Questo il quadro.

#### **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Grazie all'assessore Tesauri. Il consigliere Setti ha facoltà di replica.

#### **CONSIGLIERE COMUNALE – GIANCARLO SETTI**

Sì, grazie Presidente. Sono soddisfatto della risposta perché ho sentito un'amministrazione molto attenta, premurosa in questo periodo transitorio ed appunto la nostra preoccupazione era proprio quella di gettare un focus là dove magari forse non ce ne sarebbe stato bisogno, ma è importante anche ribadirlo che così come noi 5 Stelle il nostro motto era nessuno deve rimanere indietro, anche in questo caso nessun bambino deve rimanere a piedi. Ecco, questa è la nostra preoccupazione principale.

#### **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Grazie, consigliere Setti. Siamo al punto 9 dell'ordine del giorno.

#### **INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE RINASCIMENTO CORREGGIO SULL'OMOLOGAZIONE DEGLI AUTOVELOX INSTALLATI SUL TERRITORIO COMUNALE**

## **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

La parola al consigliere Cesi.

### **CONSIGLIERE COMUNALE – ROBERTO CESI**

Grazie. E' un'interrogazione riferita ad una sentenza recente della Cassazione che ha chiarito la distinzione tra approvazione ministeriale ed omologazione per l'utilizzo dei rilevatori di velocità, i cosiddetti autovelox. La domanda che viene fatta all'amministrazione, considerato che entrambe le certificazioni sono necessarie perché quindi le multe siano valide, è di conoscere quanti rilevatori di velocità sono installati sul territorio e se l'amministrazione ha accertato se gli stessi risultano approvati ed omologati dal Ministero. Nello stesso tempo si chiede quante multe sono state erogate con i dispositivi menzionati nel 2023. Grazie.

## **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Risponde l'assessora Catellani.

### **ASSESSORE COMUNALE – MARTINA CATELLANI**

Grazie, Presidente. Ringrazio innanzitutto gli uffici per la relazione, per i dati che ci hanno fornito per dare risposta a questa interrogazione che vado con voi a condividere. Vista la sentenza emessa dalla Sezione 2 della Corte di Cassazione n. 10505 del '24 e l'attuale normativa vigente si riferisce quanto segue: l'art. 201 comma 1 ter del nuovo Codice della Strada, così come modificato con l'entrata in vigore della legge 29 luglio 2010 n. 120, stabilisce che nei casi previsti dalle lettere B, F e G del comma 1 bis non è necessaria la presenza degli organi di polizia stradale qualora l'accertamento avvenga mediante rilievo con dispositivi o apparecchiature che siano stati omologati ovvero approvati per il funzionamento in modo completamente automatico. Tali strumenti devono essere gestiti direttamente dagli organi di polizia stradale di cui all'articolo 12 comma 1. Stesso dicasi dell'art. 4 del decreto legge 121 del 2002, successivo alla formulazione dell'art. 142 comma 6 del nuovo Codice della Strada. Il decreto stabilisce che se vengono utilizzati dispositivi che consentono di accertare in modo automatico la violazione senza la presenza o il diretto intervento degli agenti preposti, gli stessi devono essere approvati o omologati ai sensi dell'art. 45 comma 6 del decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285. Lo stesso Ministero dell'Interno ha sostenuto che: circa la asserita differenza tra approvazione ed omologazione essa non sussiste, infatti nell'art. 192 del DPR n. 495 del 1992, regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada, i due termini sono usati come sinonimi. Tutti i dispositivi, le apparecchiature, i mezzi tecnici per il controllo e la regolazione del traffico, nonché l'accertamento ed il rilevamento automatico delle infrazioni sono soggette ad approvazione da parte del Ministero dei Trasporti. Si può parlare di omologazione qualora nella procedura di approvazione si faccia riferimento a norme unificate o precise direttive europee, circolare n. 9, protocollo 2413/12 del 22 marzo 2007, nonché circolare, protocollo 4446 del 1° agosto 2012. Le procedure finalizzate all'approvazione dei misuratori di velocità sono attualmente definite dal decreto ministeriale n. 282 del 13 giugno 2017. L'art. 1 del decreto ministeriale riporta proprio: nelle more di emanazione di specifiche norme per la omologazione si procede all'approvazione del prototipo ai sensi dell'art. 192 comma 3 del decreto sopra richiamato, a conferma che i misuratori di velocità ancora oggi ci si debba necessariamente riferire al termine approvazione. Tale accuratezza e le conseguenti regolarità dell'accertamento del superato limite di velocità consentito nei limiti della tolleranza prevista dalla norma primaria è invece garantita dalle prove di funzionalità e di taratura che vengono richieste per l'ottenimento dell'approvazione e dalle successive verifiche iniziali e periodiche di funzionalità e di taratura, come definite nell'allegato tecnico del decreto ministeriale 282/17, art. 3. Inoltre lo stesso articolo 345 del regolamento di attuazione del codice civile, nel nuovo codice della strada, apparecchiature e mezzi di accertamento dell'osservanza dei limiti di velocità,

attuativo dell'art. 142 del Codice della Strada, indica espressamente al comma 2: le singole apparecchiature devono essere approvate dal Ministero. In conclusione, per quanto detto sopra, i decreti di approvazione dei diversi sistemi di regolazione e controllo della circolazione ed in particolare dei sistemi di misurazione della velocità sono tecnicamente validi ed efficaci ai fini dell'accertamento del superamento del limite di velocità e della contestazione della relativa infrazione. Considerato che le apparecchiature in uso all'Unione Pianura Reggiana sono debitamente approvate dal Ministero e tarate, si ritiene che l'Unione stia operando nel pieno rispetto della normativa vigente. Per quanto riguarda nello specifico le richieste, il rilevatore di velocità bidirezionale installato nel territorio del Comune di Correggio è ubicato in via Budrio sulla strada SC 486 di fronte al civico 47 e nel 2003 sono state elevate 4.328 sanzioni. In ogni caso, considerata la sentenza in oggetto, si rimanda ad ulteriori valutazioni in caso di modifiche e adeguamenti normativi della medesima ovvero pronunce in materia della stessa Corte a Sezioni Unite.

#### **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Grazie, assessore Catellani. Vedo che è già pronto per la replica il consigliere Cesi.

#### **CONSIGLIERE COMUNALE – ROBERTO CESI**

Preciso che non mi ritengo per nulla soddisfatto per un motivo molto semplice: che basterebbe andare a leggere la sentenza della Cassazione e probabilmente si capirebbe tutto. Ho sentito chi ha scritto questa relazione che approvazione ed omologazione è la stessa cosa. Questa sentenza della Cassazione era proprio per un ricorso fatto da un Comune che asseriva questo, asseriva che approvazione ed omologazione è la stessa cosa e la Cassazione ha detto che non è la stessa cosa. Allora per evitare che... Perché la risposta non mi è stata data, io ho chiesto se è omologato o meno. Da quello che ho capito non è omologato, è solo approvato cioè almeno credo questo. Se non è omologato siamo in un Consiglio Comunale, noi siamo esposti ad una valanga di ricorsi e tutti quanti, basta prendere un avvocato normale, vinceranno i ricorsi a spese dei contribuenti perché il Comune si dovrà difendere da questi ricorsi. Allora credo che sarebbe stato molto meglio procedere immediatamente all'omologazione piuttosto... In rete ci sono delle persone che si offrono per fare i ricorsi, oramai questa cosa è diventata pubblica, visto che lei ha detto 4.328 sanzioni, se noi ci aspettiamo una valanga di ricorsi e che, io dico sempre, la responsabilità nel pubblico è soggettiva. Cioè chi deve conoscere la legge non può mettersi dietro. Io conoscevo l'autovelox, so come funziona, se non era approvato anche nei tempi passati, all'epoca si parlava di approvazione, piovevano i ricorsi. Adesso io nel momento che ho visto questa sentenza la prima cosa che avrei fatto, se avessi avuto la responsabilità di un comando, avrei accertato se fosse stato omologato. Lei mi sta dicendo abbiamo fatto tutta questa relazione, chi l'ha scritta non ha dato la risposta. Cioè l'autovelox, il rilevatore di velocità che c'è a Budrio, è omologato o no? Se non è omologato, noi ci prendiamo i ricorsi e se ci prendiamo i ricorsi, le spese, perché ci sono delle spese per il Comune a difendersi, io voglio sapere in capo a chi vanno. Grazie.

#### **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Grazie, consigliere Cesi. Tutti questi commenti sono, mi pare, fuori microfono. Allora il punto n. 9 all'ordine del giorno è stato trattato, il consigliere Cesi che l'aveva proposto si è dichiarato non soddisfatto dandone anche la spiegazione. Per i seguiti ci sono tutte le commissioni possibili su cui discutere. Procediamo, anche perché mi sembra sia una sentenza molto recente, quindi se è del 2024, prima che venga recepita e adattata, ci sarà un termine di latenza. Allora siamo al punto n. 10 all'ordine del giorno.

## **INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE DI MAGGIORANZA (NOI GIOVANI; PARTITO DEMOCRATICO, UNITI PER CORREGGIO) SUI BANDI AMBIENTALI PARTECIPATI E VINTI DALL'AMMINISTRAZIONE**

### **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Relaziona Ferrari.

### **CONSIGLIERE COMUNALE – GIULIA FERRARI**

Sì, grazie Presidente. Trattandosi di un testo, di un dispositivo molto breve, procedo con il darne lettura integrale. <<Premesso che la sostenibilità ambientale sta diventando sempre più un tema di grande attualità nel dibattito pubblico e politico, vista la necessità di trovare soluzioni per contrastare o quantomeno mitigare gli effetti del cambiamento climatico e premesso anche che la presenza di spazi verdi nelle città ha un notevole impatto positivo sul benessere psicofisico dei residenti, contribuendo a ridurre i livelli di stress ed a favorire l'attività fisica; considerato che Correggio è una città che si distingue per la cospicua presenza di spazi verdi pubblici e per l'attenzione alla mobilità sostenibile, come testimoniano per esempio gli oltre 91 chilometri di ciclabili sul territorio cittadino e considerato anche che l'ambiente e la sostenibilità sono al centro dell'operato di questa amministrazione, come testimoniano numerosi articoli di giornale e comunicati stampa in cui vengono illustrati i progetti che hanno partecipato a bandi, venendo poi effettivamente selezionati per ricevere cospicui finanziamenti. Tutto ciò premesso e considerato, i gruppi consiliari di maggioranza chiedono: quanti e quali progetti legati all'ambiente, a partire dall'insediamento dell'attuale amministrazione sono stati candidati a bandi regionali, nazionali ed europei; quanti e quali di questi bandi sono stati effettivamente vinti; a quanto ammonta il finanziamento per ciascun progetto vincitore di un bando e quali sono le tempistiche dei progetti avviati e di quelli che dovranno partire>>. Grazie.

### **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Grazie alla consigliera Ferrari che ha fatto una sintesi. Risponde l'assessore Viglione.

### **ASSESSORE COMUNALE – GIOVANNI VIGLIONE**

Grazie, Presidente. Allora intanto ci tengo a ringraziare, prima di raccontarvi un po' di tutti questi bandi vinti, gli uffici perché grazie al loro gigantesco lavoro di questo primo anno di mandato, oltre a cercare di fare manutenzione ordinaria e straordinaria a tutto un territorio immenso per quanto riguarda l'aspetto verde del territorio, della cura, delle potature, degli sfalci ma in generale di tutto quanto, abbiamo fatto un gigantesco lavoro nel candidare diversi progetti, il Comune ha vinto tutti i bandi a cui abbiamo partecipato e questo devo dire che è comunque un segno di grande capacità degli uffici e soprattutto di una grande capacità proprio tecnica e di alto livello. Allora il primo bando è il nuovo percorso ciclopedonale di Correggio-Canolo, che era un bando regionale dell'Emilia Romagna, bando per le ciclabili e progetti di mobilità dolce e ciclopedonale che ha ottenuto un finanziamento di 960.000 euro, con un cofinanziamento di 640.000 euro, quindi con un totale di finanziamento di 1 milione e 600.000 euro i cui lavori sono previsti per l'inizio dell'ottobre 2024. Adesso vi vado a leggere anche ogni volta, oltre le cifre, una breve descrizione di questo progetto. <<Tale intervento rientra tra i 25 progetti ammessi. L'intervento prevede la realizzazione di una pista ciclopedonale bidirezionale dello sviluppo complessivo di 2,1 km, di cui 1,1 in pavimentazione bituminosa, larga 2 metri e mezzo, sul lato est di via Canore debitamente separata dalla carreggiata stradale da un cordolo largo 50 cm, conforme alle normative in materia. L'opera comporta il completamento del tombamento del fosso di scolo su cui viene realizzata la ciclabile, garantendo una maggiore sicurezza idraulica per la minore attività di manutenzione necessaria. Nel tratto che interessa via Carletti si prevede la

realizzazione di una pista ciclabile di larghezza 2,5 metri a dispetto dell'attuale sentiero presente, mantenendo però l'attuale conformazione stabilizzata al fine di rispettare l'ambiente agreste. - Ed aggiungo che in questo modo si rispetterà anche una siepe che è circa 800 metri lungo via Carletti, che è comunque un importantissimo hotspot di biodiversità legato alla parte agraria. - Si prevede a lato campagna l'integrazione del verde con arbusti di specie autoctone per rendere il percorso fruibile anche nelle ore notturne. E' prevista l'installazione di 51 corpi illuminanti lungo via Canolo e 30 corpi illuminanti su via Carletti utilizzando un sistema di illuminazione adattiva che garantisce un consistente risparmio energetico accompagnando la mimetizzazione dell'inquinamento luminoso. Grazie ad un apposito sistema di sensori l'impianto di illuminazione si attiverà di notte al passaggio dell'utente illuminando la ciclabile per comparti e garantendo un risparmio energetico consistente accompagnato dalla mimetizzazione dell'impatto dell'infrastruttura in termini di inquinamento luminoso. Vi sarà inoltre un sistema di conteggio degli utenti che utilizzano la pista, la misurazione delle richieste che è dal bando stesso. Mentre la seconda riguarda sempre dei percorsi pedonali e riguarda la realizzazione di un nuovo percorso ciclopedonale nel villaggio industriale. Questo bando aveva il titolo di bando per la promozione della mobilità ciclabile per i comuni sotto i 30.000 abitanti. Qua si prevede un finanziamento regionale di 500.000 euro, con un cofinanziamento di 1 milione e 100.000 euro e quindi con un totale di finanziamento di 1 milione e 600.000 euro. E qua i lavori sono previsti per l'inizio del novembre 2024. Tale intervento rientra tra i 24 progetti ammessi e finanziati ed il Comune ha ottenuto il contributo massimo previsto per tale bando ovvero 500.000 euro. Il progetto si inserisce nel programma di implementazione del sistema di piste ciclabili comunale, finalizzato al collegamento col capoluogo comunale e con tutti i principali centri urbani frazionali e le aree nevralgiche del paese. L'obiettivo principale del progetto è la disincentivazione dell'uso del mezzo privato, promuovendo l'utilizzo della bicicletta e consentendo di fatto il collegamento casa lavoro. Nello specifico, gli obiettivi del presente progetto sono: completare il collegamento capoluogo e zona industriale, inserire un percorso ciclopedonale all'interno dell'area industriale e provvedere ad una riorganizzazione della carreggiata stradale, il superamento delle barriere architettoniche, l'incrementare l'estensione delle piste e degli itinerari ciclabili, considerata anche l'importanza per il tratto di progetto di appartenere alla rete regionale, aumentare l'uso della bicicletta per gli spostamenti di tutti i giorni, ridurre l'incidentalità ed aumentare la sicurezza percepita dai ciclisti, diffondere l'informazione, la comunicazione e la formazione per favorire una realtà cultura della bicicletta promuovendo nuovi stili consapevoli di mobilità attiva, anche nell'ottica della prevenzione della salute della collettività. Mentre, questo progetto si intitola "Parco della Musica e Parco Lungo le Mura", creazione di un nuovo ecosistema urbano attraverso la realizzazione di un corridoio di connessione ecologica ed ambientale tra città storiche e campagna. Il titolo del bando regionale è proprio "Progettazione e realizzazione di infrastrutture verdi e blu in aree urbane e periurbane". Qua si prevede un finanziamento di 1 milione e 500.000 euro dalla Regione, un cofinanziamento di 1 milione, con un totale di 2 milioni e mezzo. L'inizio dei lavori è previsto per maggio 2025. Tale intervento rientra tra i 17 progetti ammessi a finanziamento ed è unico nella Provincia di Reggio Emilia. Il Comune ha ottenuto il contributo massimo previsto per tale bando, ovvero 1 milione e mezzo di euro. Il progetto mira a creare un corridoio ecologico per collegare la campagna al centro storico consentendo la realizzazione del primo stralcio del Parco della Musica per 40.000 metri quadrati complessivi, 4 ettari, che si svilupperà nella zona compresa tra via Campagnola e via Carletti, a nord del palazzetto e del polo scolastico. Oltre al primo stralcio del parco, il progetto prevede la riqualificazione del Piazzale 2 Agosto, con la messa a dimora di alberi ed arbusti, la riduzione di aree impermeabili con creazione di nuove aiuole e la trasformazione di parcheggi esistenti in parcheggi verdi drenanti e lo spostamento dell'area autobus nello spazio tra il palazzetto e l'edicola per garantire maggiore sicurezza degli utenti e migliore gestione del traffico, evitando la commistione tra mezzi pesanti, mobilità ciclabile e pedonale. Il secondo parco in progetto nascerà lungo le mura della città,

nell'attuale prato verde di poco più di 2.000 metri quadrati che si affaccia su via Circondaria, oggi utilizzato in modo residuale dai soli studenti del convitto e che diventerà uno spazio di grande biodiversità attraverso piante, arbusti e fiori selezionati, fruibile da parte di tutti i cittadini in un nuovo ambito di verde pubblico nel centro storico. I due parchi saranno collegati attraverso la riqualificazione delle aiuole del Piazzale San Rocco e di via Circondaria nell'ottica di realizzare un corridoio più verde con aiuole drenanti, allestite con piante e fiori resistenti alla condizione di siccità e caldo. Di fatto, afferma il Comune, in totale ci saranno circa 3.000 alberi ed arbusti e ci sarà quindi una vera e propria realizzazione di un corridoio di connessione ecologica tra l'ambiente di campagna ed il centro storico. L'altro bando è lavori di valorizzazione dell'ex cava, area di riequilibrio ecologico, all'Oasi di Budrio in via Embreto. Il bando regionale aveva titolo “contributi per interventi in aree già interessate da attività estrattive del 2023”, con un finanziamento della Regione di 45.000 euro, con un cofinanziamento di 45.000 euro, quindi con un totale di 90.000 euro, sono 45 e 45. L'inizio dei lavori è previsto per quest'estate, quindi si parla di luglio 2024. L'intervento rientra tra i cinque progetti ammessi a finanziamento ed è l'unico progetto finanziato della Provincia di Reggio Emilia. Il contributo regionale copre il 45% della spesa stimata. Il progetto prevede la riqualificazione dell'area tramite interventi di rifacimento dei percorsi pedonali, dell'area del parcheggio, della capanna del birdwatching, la piantumazione di nuove essenze arboree ed acquatiche, recensioni e segnaletica informativa. In particolare con questo intervento si andrà a restituire un'area che in questo momento era in un grosso degrado e la cui funzione di riequilibrio ecologico non era più mantenuta a causa anche di problematiche legate per esempio alla popolazione ittica presente nell'area umida, che è inserita anche nel bando di suo controllo. L'altro bando è l'installazione di colonnine e prese di ricarica. Il bando per il potenziamento delle infrastrutture di ricarica prevede un finanziamento di 52.000 euro e un cofinanziamento pari a zero, quindi sarà un finanziamento totale richiesto dalla Regione. Ci saranno i lavori previsti nel luglio 2024 e prevede l'installazione di colonnine e prese di ricarica sia per autoveicoli che per biciclette presso il Municipio, la sede della polizia locale e presso l'autorimessa del Comune. Infine c'è il progetto di radicazione e significativa riduzione delle specie invasive nelle aree umide di via Fazzano, Parco della Memoria, via Gandia, Articolo 21 e via Embreto, Oasi di Budrio. Questo è anche il progetto che l'assessora Catellani ha annunciato prima. Quello che vi posso dire è che c'è un finanziamento totale della Regione di 40.000 euro con un cofinanziamento pari a zero perché è tutto finanziato dalla Regione e punta con i lavori che inizieranno a luglio e quindi in quest'estate verranno fatti in tutto il periodo dell'arco estivo perché appunto le catture di questi animali che vanno in letargo in inverno ed escono in estate vanno fatte da giugno fino a settembre, dopo diventa tardi. Quindi indicativamente a luglio 2024 inizieranno le catture che prevederanno quindi la cattura di *Trachemys scripta*, che è la testuggine palustra americana e della rana toro. In questo caso in queste tre aree si andrà quindi a ridurre una specie invasiva che non permette minimamente lo sviluppo di altre specie, a discapito di quelle autoctone. In particolare sarà legata ad un progetto, Life, della Regione Emilia Romagna, ma che partecipano anche altri Stati oltre all'Italia, legata al cercare di sviluppare le specie autoctone dei paesi europei, tipo la nostra Emis, che è la tartaruga palustra europea che in questo momento si trova in grosse difficoltà a causa appunto delle specie americane presenti. L'ultimo bando è “Non è un paese per bicchieri monouso”, che è un bando Atersir per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di progetti comunali di riduzione della produzione dei rifiuti. In questo caso si prevede un finanziamento di 18.000 euro con un cofinanziamento pari a zero euro da parte del Comune, in questo caso ci sarà una piccola aggiunta grazie ad uno sponsor privato e con un finanziamento quindi totale di 18.000 euro. Il progetto prevede l'acquisto di 10.000 bicchieri in materiale plastico riutilizzabile e di una lavastoviglie da utilizzare nelle feste ed eventi pubblici, in collaborazione con ProLoco e ristoratori del centro storico al fine di ridurre l'utilizzo di plastica monouso e qua si prevede di avere i bicchieri già per la festa di San Quirino, se tutto andrà bene come dovrebbe andare. Di conseguenza, termino,

il totale degli investimenti fatti in un anno in bandi regionali e vinti dal Comune è pari a 5 milioni e 900.000 euro che prevedono bandi e progetti che porteranno comunque ad un'immagine e ad una costruzione politica e di volontà di curare il territorio in uno sguardo diverso, attento alla sostenibilità ambientale, alla resilienza di questo territorio, in vista anche del cambiamento climatico completamente innovativo, con una direzione molto chiara. Grazie mille.

**PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Grazie, assessore Viglione. La consigliera Ferrari si dichiara soddisfatta?

**CONSIGLIERE COMUNALE – GIULIA FERRARI**

Sì, assolutamente soddisfatta. Ringrazio l'assessore Viglione per la risposta e viste insomma anche quelle che sono state le sue parole, credo che sia giusto esprimere un ringraziamento anche al lavoro degli uffici tecnici che rendono possibile tutto questo in collaborazione con la parte politica dell'amministrazione.

**PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Grazie alla consigliera Ferrari. Siamo al n. 11, punto 11 dell'ordine del giorno.

**ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO CONSILIARE DI MAGGIORANZA (NOI GIOVANI; PARTITO DEMOCRATICO, UNITI PER CORREGGIO) A SOSTEGNO DI PROGETTUALITÀ IN CUI LA DISABILITÀ SIA ELEMENTO IMPRESCINDIBILE E DI RICCHEZZA PER LA COLLETTIVITÀ E CHE FAVORISCA L'INCLUSIONE E LA PIENA INTEGRAZIONE DI ALUNNI CON DISABILITÀ**

**PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Mi pare che relazioni il consigliere Goccini.

**CONSIGLIERE COMUNALE – SAMUELE GOCCINI**

Grazie, Presidente. Con quest'ordine del giorno come gruppi di maggioranza intendiamo dare rilievo e importanza appunto a tutte quelle progettualità che mettono al centro le persone con disabilità e che rappresentano da sempre un elemento imprescindibile di ricchezza per la nostra collettività e che sempre hanno avuto da parte dell'amministrazione un'attenzione di riguardo. Negli anni, infatti, la collaborazione e la coesione tra l'amministrazione e le tante associazioni presenti sul nostro territorio hanno rappresentato un importante punto di forza della nostra comunità. Nel 2015, ad esempio, è nato il progetto Ability Temporary Store, che ha permesso di destinare alle associazioni uno spazio pubblico proprio al centro della città, in via Antoniori, che oggi è gestito dalle stesse associazioni che hanno la possibilità di farsi conoscere, di promuovere le proprie attività e far riflettere i cittadini, tutta la città sulle diverse abilità. Nel 2007 è nato il tavolo di lavoro sulle barriere architettoniche, in collaborazione con le associazioni di volontariato, con l'obiettivo di lavorare insieme all'amministrazione per raccogliere tutte le necessità, le segnalazioni e soprattutto rendere il Comune di Correggio sempre più accessibile ed attento. Un altro aspetto molto importante poi è quello legato al lavoro fatto sull'integrazione e l'inclusione scolastica di alunni con disabilità. Nell'ultimo mese, credo, se non vado errato, abbiamo visto anche dalla Commissione ISECS che il numero di ragazzi con disabilità è sempre crescente e questa amministrazione conferma il fatto che questa attenzione sull'inclusione, sull'integrazione sia un aspetto prioritario e che quindi in collaborazione con i servizi scolastici, i servizi sociali e con l'ASL si continueranno a sviluppare tutte le azioni concrete ed efficaci

per garantire pari opportunità di accesso e diritto all'istruzione. Dal 2014 poi è attivo il progetto Lavoriamoci, costituito da un gruppo di ragazzi che usciti dalla scuola superiore, non trovando collocazione lavorativa e/o tirocini formativi, hanno una grande possibilità che è quella di frequentare un centro socio-occupazionale per il mantenimento e lo sviluppo delle abilità lavorative. Negli anni inoltre il centro per le famiglie ha sviluppato progetti di scambio, confronto e supporto per i genitori di bambini con handicap. Nel 2022 è stata inaugurata Casa Claudia, una struttura residenziale che accoglie persone con disabilità con l'obiettivo di favorire un percorso di autonomia e crescita, è stata realizzata grazie alla collaborazione tra il Comune e la Fondazione Dopo di Noi. Poi, qualche mese fa, nel febbraio 2024, abbiamo approvato proprio in Consiglio Comunale il regolamento per la gestione del registro dei progetti esistenziali di vita attraverso il quale è stato istituito un registro pubblico dei progetti esistenziali di vita destinato a registrare i documenti nei quali sono illustrati tutti i bisogni, i desideri, le volontà e le aspirazioni fondamentali delle persone maggiorenni portatrici di condizioni significative di disabilità. Inoltre ci tengo a sottolineare che tutti gli immobili che ospitano servizi aperti al pubblico sono rispondenti alle normative vigenti in materia di abbattimento delle barriere architettoniche e negli anni sono stati adeguati con rampe di accesso, ascensori e servizi igienici attrezzati, per cui non risultano criticità per la fruizione dei servizi da parte dei cittadini o per il personale in servizio. Detto ciò, si impegnano il Sindaco e la Giunta a sviluppare progetti per la socializzazione e l'impegno dei disabili adulti, oltre ad investire ogni risorsa necessaria per continuare a favorire la piena integrazione scolastica, continuare a sostenere la fondazione Dopo di Noi che con i suoi progetti ha contribuito a sviluppare percorsi di vita autonoma delle persone con disabilità, favorire le forme di vita indipendente ed autonoma anche promuovendo l'abbattimento delle barriere architettoniche e favorendo la mobilità e l'accessibilità agli spazi pubblici, sviluppare ed ampliare le progettualità a partire dal centro diurno per sperimentare luoghi di incontro, integrazione e sostegno per le persone disabili e le loro famiglie, sostenere progetti di inserimento lavorativo delle persone con disabilità in collaborazione con le scuole del territorio, gli enti di formazione, gli enti del terzo settore, riprendere i lavori del tavolo sulle barriere architettoniche e con le associazioni del territorio in sede di predisposizione del nuovo strumento urbanistico. Prima di passare alla discussione di questo ordine del giorno ci tengo ovviamente anche a ringraziare di cuore l'amministrazione per il costante impegno e la dedizione dimostrata nei confronti delle persone con disabilità ed a tutte le persone e le associazioni che ogni giorno si spendono per dare un sostegno concreto alle persone con disabilità e alle loro famiglie. Crediamo davvero che avere a cuore, mettere al centro persone con disabilità possa rappresentare un valore aggiunto per tutta la comunità correggese. Grazie.

#### **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Grazie consigliere Goccini. Allora ci sono interventi? Voglio vedere chi si prenota. Si prenota il consigliere Mariani.

#### **CONSIGLIERE COMUNALE – PIER VINCENZO MARIANI**

Allora, come è stato riferito, vi sono diversi punti che assolutamente impongono attenzione e rispetto, io ne cito alcuni che sono già stati detti ma per completezza dell'intervento: nel febbraio '24 l'istituzione del registro pubblico sui progetti esistenziali di vita, questo mi pare assolutamente da rimarcare, immediatamente pure la Casa Claudia, l'obiettivo di favorire un percorso di autonomia e crescita nel campo della disabilità, l'inclusione scolastica di alunni con disabilità, con percorsi che vedono la collaborazione dell'Ausl, dei servizi scolastici e dei servizi sociali, il centro per le famiglie sul confronto e supporto per i genitori e bambini con problemi, questo è anche attivo. Penso si debba immediatamente convenire sull'importanza del riconoscimento di questi interessi, percorsi ed aiuti che sono stati individuati e posti dalla nostra città quale supporto nel campo della disabilità e del disagio, penso si debba riconoscere ai portatori di handicap il rispetto e per quanto possibile assicurare

loro l'integrazione e l'autonomia che meritano, oltre che ovviamente i diritti integrali della cittadinanza. Dobbiamo assumere la qualità di vita ed il superamento degli handicap di questi concittadini quale ulteriore testimonianza del grado di umanità, civiltà e ricchezza morale della collettività. Prendiamo atto dell'impegno che abbiamo visto nel testo quale implementazione dell'amministrazione comunale di sperimentare nuovi luoghi d'incontro, integrazione e sostegno della disabilità e disagio, ci chiediamo in proposito se vi siano degli obiettivi già identificati o in corso di perseguimento, ci rimane nella memoria, anche se immediatamente non era identificato nel testo, suppongo soltanto casualmente, se l'Anffas abbia poi trovato una sede che risultasse all'altezza di ciò che loro ritenevano come associazione importante ed effettivamente partecipativo di queste esigenze dei portatori di handicap nei confronti dei loro concittadini. Condividiamo comunque l'impegno richiesto al Sindaco ed alla Giunta nel campo della disabilità e disagio per tutte le età ovviamente e ciò avendo in considerazione sempre e valorizzando la sussidiarietà cioè le associazioni. A margine io vorrei aggiungere una riflessione: una specie di disagio non è una disabilità, riconosciuto nei nostri tempi o emergente nei nostri tempi sono i DSA, sono una diversità mi rendo conto, ci sono numeri importanti però, occorre anche dire che queste si possono riassorbire nel tempo ma possono causare anche un notevole ostacolo nella crescita. Le linee guida del 2009 già individuavano nella diversità una grande sfida per la didattica, ora io mi rendo conto che questo interessa direttamente le istituzioni scolastiche e le strategie didattiche, ma in queste si nota la previsione di una cooperazione educante, quindi altri soggetti sul territorio, misure compensative, dispensative, tecnologiche e digitali per l'inclusione. E' un tema difficile, è un tema che si pone per la verità da parecchio tempo, ma non è ancora risolto completamente da quello che mi sento dire. Mi domando se nei nuovi luoghi d'incontro, quelli sperimentali di cui parlava il testo, si pongono o si possono porre anche queste riflessioni, ovviamente sia pure con l'assoluto rispetto e l'attenzione dovuta alle famiglie, ai bambini per non peggiorare il tutto ed individuare quindi in quelle sedi questa tematica certamente non nuova, ma che secondo me ha bisogno di un presidio importante. Grazie, Presidente.

#### **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Grazie, consigliere Mariani. Chiede la parola qualche altro consigliere? Gli altri gruppi? Nessuno chiede la parola negli altri gruppi? Chiede la parola la consigliera Tacchini.

#### **CONSIGLIERE COMUNALE – ERICA TACCHINI**

Grazie, Presidente. Allora sostanzialmente per fare poi anche la dichiarazione di voto da parte del nostro gruppo di maggioranza ci tengo a dire questo: insomma chiaramente il collega Goccini ha già ben rappresentato le motivazioni per le quali noi abbiamo presentato quest'ordine del giorno oggi, quindi non mi dilungo su queste, ci tengo però a ricordare due dati ai quali lui faceva riferimento e sono quelli che abbiamo poi discusso ed abbiamo letto nel piano programma di ISECS. Per il 2023-2024 gli alunni disabili segnalati con indice di gravità sono 83, frequentanti tutti i gradi di scuole, quindi dai nidi alle scuole secondarie di secondo grado e questo è un notevole balzo in avanti rispetto ai due anni precedenti, quindi abbiamo registrato 13 alunni in più, poi assessore Tesauri se ho interpretato male insomma mi correggerà. Quindi chiaramente c'è anche un'esposizione delle risorse comunali maggiore per garantire una risposta adeguata alle richieste ed è sostanzialmente quello che noi chiediamo nel dispositivo. Dopodiché cito un'altra questione che è stata rinnovata insomma nel '23 in ISECS, che va un po' incontro anche a quello che diceva l'ingegner Mariani e fa proprio riferimento anche ai DSA. Quindi ISECS viene individuata come punto di coordinamento e raccordo organizzativo ed operativo per le azioni che gli enti locali hanno deciso di mettere in comune, mentre il coordinatore della qualificazione scolastica che vede dal gennaio 2021 una nuova figura professionale rappresenta il perno progettuale di competenza pedagogica quale figura competente in grado di connettere istituzionalmente le progettualità e gli interventi di scuole, ASL ed enti locali su

alcuni ambiti mirati e tra questi ci sono proprio i DSA. Quindi credo che l'amministrazione abbia chiaro questo intento e questo rinnovo che è stato proprio fatto nell'ultimo piano programma che viene citato vada proprio in quella direzione. Aggiungo un'ultima cosa, che è sempre in termini di risorse: è che in un contesto politico in cui si è sentito un pochino di tutto sulla disabilità, sull'integrare, includere, inserire, noi crediamo che sia davvero importante puntare ad una massima inclusione e la Regione Emilia Romagna ci è vicina da questo punto di vista perché recentissimamente aumenta l'impegno proprio per la formazione e la transizione verso il lavoro di studenti e studentesse con disabilità degli istituti superiori. Quindi c'è un maxi investimento di oltre 12 milioni di euro per il 2024 e quindi a fronte della conferma delle risorse statali che sostanzialmente è pari a 9 milioni di euro e restano pressoché invariate rispetto all'anno scorso, la Giunta della Regione Emilia Romagna ha deciso di aumentare di oltre 3 milioni il fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, lo stanziamento verso studenti e studentesse con disabilità certificata degli istituti superiori della Regione Emilia Romagna. Quindi credo che questo sia un segnale assolutamente importante, 1 milione e 7 arriveranno alla Provincia di Reggio Emilia e di conseguenza anche al nostro ente locale e credo che anche con questi fondi noi possiamo sviluppare e possiamo chiedere al Sindaco ed alla Giunta di impegnarsi nelle cose che abbiamo chiesto nel dispositivo. Per tutte queste ragioni, chiaramente insomma noi siamo a favore. Grazie.

#### **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Grazie consigliera Tacchini. Consigliera Ferrari.

#### **CONSIGLIERE COMUNALE – GIULIA FERRARI**

Grazie per la parola, Presidente. Intervengo brevemente anche io su quest'ordine del giorno ed in primo luogo voglio ringraziare il collega Goccini e la collega Tacchini per aver illustrato in maniera molto precisa e puntuale non solo tutti gli impegni presi per favorire l'inclusione delle persone con disabilità da questa amministrazione e dalle precedenti ma anche, e qui mi riferisco all'intervento della collega che mi ha preceduto, le misure e le risorse stanziare dalla nostra Giunta Regionale per perseguire i medesimi obiettivi. Sono anche molto, molto contenta delle parole del collega Mariani che testimoniano che l'attenzione verso la disabilità è un valore ed una priorità comune a diverse forze politiche rappresentate in questo Consiglio ed ovviamente questo non può che essere un grande elemento positivo. La collega Tacchini parlava appunto prima di come sta operando la nostra Regione per sostenere le persone disabili ed io ci terrei a specificare che il tema della disabilità non solo tiene insieme la dimensione locale con quella regionale ma anche la dimensione locale con quella europea. A tal proposito ci tengo a leggersi per intero il contenuto dell'art. 26 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea che recita: "l'Unione riconosce e rispetta il diritto delle persone con disabilità di beneficiare di misure intese a garantirne l'autonomia, l'inserimento sociale e professionale e la partecipazione alla vita della comunità". Ecco, io penso che le attività messe in campo finora dalla nostra amministrazione comunale ed anche dalle precedenti, mirino certamente a garantire questi diritti. In realtà l'Unione Europea, le istituzioni europee si sono spese anche in altri ambiti diversi rispetto a quelli richiamati dal nostro dispositivo per favorire i diritti delle persone disabili. Mi riferisco alla strategia europea per i diritti delle persone disabili 2021-2030 che comprende due misure a mio avviso importantissime. La prima è il contrassegno europeo di parcheggio. Potrà sembrare una banalità, ma in realtà questo strumento garantisce l'accesso ai parcheggi riservati in tutta l'Unione Europea per le persone disabili e questo vuol dire, come posso dire, sostenere le persone disabili nel loro diritto anche a circolare liberamente per tutta l'Unione Europea così come possono farlo tutti i cittadini normodotati. La seconda misura molto importante che vorrei richiamare oggi è la Carta Europea della Disabilità che agevola anche in questo caso gli spostamenti di breve termine delle persone con disabilità in tutta l'Unione attraverso una

certificazione semplice ed uniforme della disabilità che supera i certificati cartacei nazionali. Giusto una piccola informazione tecnica: le persone disabili possono fare richiesta di questa carta direttamente sul sito dell'Inps, in maniera gratuita c'è un apposito portale. Questo documento dà anche accesso ad agevolazioni tra cui accessi prioritari, tariffe ridotte, assistenza personale e guide in braille o audio per trasporti, musei, eventi culturali ma anche per l'accesso a centri e servizi sportivi e ricreativi. Quindi, ecco, questo mio intervento era giusto per portare all'attenzione di tutti voi colleghi che è necessario ed è fondamentale agire per garantire i diritti e l'inclusione delle persone con disabilità a tutti i livelli, da quello locale a quello regionale passando poi anche per quello nazionale ed ultimo, ma non meno importante, quello europeo vista l'importanza che l'Unione Europea ricopre oramai nella vita quotidiana di tutti noi. Vi ringrazio.

#### **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Grazie alla consigliera Ferrari. Se non ci sono altre richieste, ha chiesto di intervenire il Vice Sindaco Oleari.

#### **VICE SINDACO – MARIA CHIARA OLEARI**

Grazie, Presidente. Ringrazio i gruppi di maggioranza per aver presentato quest'ordine del giorno che ci aiuta a tenere alta l'attenzione verso una parte importantissima della nostra realtà che è quella delle persone con disabilità. Quello della disabilità è un mondo molto complesso ed in continua evoluzione, date le varie dinamiche che sono presenti nella nostra società. Grazie ai progressi della medicina, per esempio, la mortalità infantile si è pressoché azzerata, l'aspettativa di vita è significativamente aumentata, questo per tutta la società e quindi anche per le persone con disabilità. Questo è un fatto assolutamente positivo che deve continuare ad essere accompagnato passo dopo passo con una crescente attenzione e progettualità nei confronti appunto delle persone con disabilità e delle loro famiglie per poter garantire a queste persone una vita dignitosa, ricca di relazioni, il più possibile integrata nella comunità cittadina. In questo senso si inseriscono tutte le numerose proposte e forme di assistenza del nostro territorio sostenute principalmente dal fondo regionale per la non autosufficienza che nel 2023 ha visto stanziati dalla Regione Emilia Romagna 543 milioni di euro, di cui 52 destinati alla nostra Provincia, in due per quanto riguarda il nostro distretto, in aggiunta anche al fondo nazionale per la non autosufficienza che prevede per tutta la nostra Regione 60 milioni di euro. Non si può parlare di disabilità senza parlare di inclusione cioè pensare e costruire percorsi, contesti, stili di vita che impediscano di relegare ai margini della società le persone con disabilità. La grande protagonista dell'inclusione per le persone con disabilità è la scuola in Italia che con diversi strumenti come il piano educativo individualizzato mette al centro del percorso scolastico la persona con disabilità e la possibilità di crescere in un gruppo di coetanei, supportato da insegnanti e personale educativo. Questa è una pratica non scontata, seppur sempre migliorabile, ma che deve essere motivo di orgoglio per il nostro paese che rappresenta assolutamente un esempio virtuoso in Europa per quanto riguarda l'integrazione scolastica e che deve essere un modello per gli altri paesi dove esistono ancora classi e scuole speciali, non il contrario come qualche personaggio pubblico ha ventilato nelle ultime settimane. Grazie alla scuola quindi il tema dell'inclusione in Italia è sicuramente accompagnato nei primi anni di vita della persona con disabilità. Il grande lavoro da fare rimane soprattutto anche dopo, terminata la frequenza scolastica si aprono diversi percorsi, diverse progettualità che però sono sempre da accompagnare, da migliorare in vista anche appunto tutto il tema del Dopo di Noi che è emerso negli ultimi anni con la legge apposita, ci sono tanti temi che emergono nella vita delle persone con disabilità ma, ripeto, la scuola è sicuramente il luogo dove si respira maggiormente appunto l'inclusione, con tutta una serie di strumenti, di appuntamenti, che coinvolgono gli insegnanti, la famiglia della persona con disabilità, tutto il personale sanitario anche che lo segue, che veramente va nella direzione di creare rete, di costruire veramente percorsi che siano

incentrati veramente sulla persona e sul suo percorso di crescita. E questo non dobbiamo dimenticarci che se per noi è la normalità, non lo è in tanti paesi. Quindi diciamo venendo alla parte successiva alla scuola, nel nostro territorio possiamo contare su centri socio riabilitativi, residenziali, strutture residenziali di livello medio, centri socio riabilitativi diurni, centri occupazionali, progetti sul Dopo di Noi, assistenza domiciliare per quasi le 400 persone con disabilità che si trovano nel nostro distretto in carico ai servizi. Voglio ricordare appunto, come è già presente anche nel testo dell'ordine del giorno, il centro Arcobaleno, il progetto Lavoriamoci, Casa Claudia, la cooperativa Bucaneve, la Fondazione Dopo di Noi, Anffas, Sostegno e Zuccherò, il Laboratorio Domani, ma tutte le realtà, le associazioni che quotidianamente si impegnano per rendere concreta ed effettiva l'inclusione. Ben venga quindi l'indirizzo da parte del Consiglio Comunale ad integrare ed ampliare la progettualità per tutto quello che riguarda la vita di una persona con disabilità che deve vedere l'inclusione non come uno slogan, ma come una prassi, non come un'apprezzabile eccezione ma come la propria quotidianità, con tutte le difficoltà del caso però per noi il tema dell'inclusione rimane prioritario. Ricordo anche, visto che ne accennava il consigliere Mariani, che Anffas ha la sua sede nell'edificio che è di fianco alla Croce Rossa, ma abbiamo stipulato un concordato per una progettualità appunto in carico ad Anffas sulle antenne antidiscriminazioni che ha sede nell'attuale sportello del consumatore e che è stato concesso per tre giorni alla settimana appunto per questa progettualità. Mentre invece ricordo che abbiamo firmato una convenzione, appunto a proposito di inclusione, per attività di volontariato con il laboratorio Domani, piccole attività di manutenzione delle aiuole e delle fioriere per ragazzi con disabilità accompagnati da dei volontari. Sta prendendo il via appunto in questo periodo ed anche questo è un piccolo segno di come veramente anche con progetti non troppo complessi, però veramente si possa dare un'opportunità a tanti ragazzi, a tante ragazze con disabilità anche per tutto quello che non è tempo scuola ed indipendentemente appunto dall'età. Per quanto riguarda invece i DSA, le persone con disturbi specifici dell'apprendimento, mi permetto un attimo un accenno, è una tematica che riguarda principalmente appunto, come si capisce dall'acronimo, l'ambiente scolastico, ecco sono disturbi specifici dell'apprendimento. La diagnosi quindi è una situazione molto diversa ovviamente da quella della disabilità che invece riguarda la persona nel suo complesso, disturbi specifici dell'apprendimento hanno rilevanza nell'ambiente scolastico, gli alunni sempre in un'ottica didattica di percorsi scolastici il più possibile inclusivi, mentre appunto per gli alunni con disabilità viene steso all'inizio dell'anno un piano educativo individualizzato in cui si indicano le tipologie di contenuti, di azioni che si vanno a mettere in campo per accompagnare il ragazzo o la ragazza nel suo percorso scolastico, per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento si individuano per ogni disciplina gli strumenti compensativi e dispensativi che vanno a supportare lo studente o la studentessa nel suo percorso scolastico. E' una tematica molto diversa da quella della disabilità che tendenzialmente un po' si esaurisce con il percorso scolastico. Nel momento in cui uno entra nel mondo del lavoro, trovata un po' la sua dimensione con strumenti e strategie compensative e dispersive, nulla impedisce di fare una vita normale, se vogliamo chiamarla così, mentre invece per gli alunni con disabilità diciamo che la grossa sfida inizia alla fine del percorso scolastico. Quindi sono due tematiche piuttosto diverse, però è vero che sugli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento negli ultimi anni l'attenzione e le diagnosi sono cresciute, così come anche tante possibilità di accompagnamento nei compiti, nel metodo di studio sia a livello pubblico che privato, ci sono tanti doposcuola anche per alunni con DSA però, ripeto, è una tematica abbastanza diversa, ecco, che secondo me merita di essere distinta, approfondita ed accompagnata, però comunque distinta da quella della disabilità che comprende la persona nella sua globalità. Tant'è che chiudo dicendo che per esempio penso che Einstein avesse un disturbo specifico dell'apprendimento o almeno gira questa voce, però ci sono tante persone che hanno avuto successo cioè vite normali o anche di estremo successo, pur avendo un disturbo specifico dell'apprendimento, non è paragonabile all'impatto che ha una disabilità nella vita di una persona, ecco.

## **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Grazie al Vice Sindaco Oleari. Confermo che per esempio Uto Ughi pubblicamente ha dichiarato di essere dislessico fin da bambino, ma non gli impedisce di suonare benissimo quello che suona. Ha chiesto la parola il consigliere Giovannini.

## **CONSIGLIERE COMUNALE - STEFANO GIOVANNINI**

Grazie, grazie Presidente. Il mio vuole essere solamente una riflessione a chiusura perché ovviamente chi mi ha preceduto nei suoi interventi è stato preciso, puntuale ed io non sarò così preciso e puntuale e nemmeno tecnico nel fornire dati ed informazioni come è stato fatto. Io voglio solo fare una riflessione molto semplice rispetto al messaggio anche che io ritengo essere sotteso da questo ordine del giorno, sotteso soprattutto rispetto anche all'attività protesa e messa in essere dall'amministrazione comunale rispetto alle problematiche e rispetto ovviamente a quel fare inclusione cui abbiamo fatto espressamente riferimento, perché io penso che fare inclusione non possa prescindere da un elemento a mio avviso fondamentale, quello dell'empatia. Si deve avere empatia ovvero mettersi nei panni, spesso e volentieri cercare di mettersi nei panni dell'altro ed avere uno sguardo profondo ed attento alle emozioni, alle difficoltà, ma soprattutto ai particolari della vita di ciascuno e mi pare che in quest'ordine del giorno si vada proprio a prendere in considerazione e ad individuare un occhio di riguardo rispetto a questi particolari della vita di ciascuno perché fare inclusione ovviamente significa, come dire, andare a ricercare e ad individuare l'occasione per operare affinché ogni individuo abbia pari opportunità, indipendentemente da quella che è la presenza nei singoli soggetti di eventuali disabilità ovvero di povertà ovvero di altre mancanze e quindi per questo motivo si deve lavorare tutti uniti nella stessa direzione affinché si vada ad integrare ogni singolo ambito della società. Abbiamo visto, e così, la mia è una riflessione e me la sono andata a guardare, che da pochi anni anche in questa materia dell'ambito dell'inclusione si va a prendere in considerazione quella che è la convenzione dell'ONU sui diritti umani ed anche attraverso questa convenzione ONU si parla di inclusione ed in particolare mi sono dato a leggere alcuni commenti specifici laddove si dice che questa riguarda tutte le persone e la loro condizione umana, la quale a sua volta può presentare difficoltà di vita e/o situazioni di disabilità ed il concetto di inclusione porta al riconoscimento di un diritto come forma di contrasto al suo opposto ovvero l'esclusione. Questo è un concetto molto, secondo me molto profondo ed importante sul quale fare riflessione e che trovo ovviamente riportato in questo ordine del giorno perché è evidente che quando un ambiente è inclusivo, quando le diversità fisiche che possono essere anche etniche o socio economiche vengono valorizzate dando la possibilità ai soggetti ed a chiunque di crescere e vivere dignitosamente in un sistema equo e coeso nel rispetto delle differenze e con pari opportunità, la differenza ovviamente non solo la incrociamo ma la tocchiamo ovviamente in modo concreto e con le nostre stesse mani. Ed allora io penso che questo ordine del giorno abbia dato, e ringrazio ovviamente anche chi lo ha pensato del nostro gruppo ed ovviamente apprezzo anche gli interventi dei colleghi dell'opposizione, ovviamente in apprezzamento, apprezzo anche quel messaggio definitivo e sotteso che ci porta e che è quello del fatto che per fare inclusione sociale ovviamente e facendo inclusione sociale si va ad individuare un valore aggiunto per tutti. Quindi con questo valore aggiunto noi andiamo certamente a migliorare la qualità della vita che è una qualità della vita non solo di ogni singolo soggetto anche non portatore di difficoltà, ma soprattutto di chi effettivamente è portatore di difficoltà attraverso quell'integrazione che sicuramente cancella quelle differenze che spesso e volentieri vengono evidenziate dall'errore umano e consentono invece di vivere ovviamente una qualità della vita certamente migliore, certamente molto più, come dire, affrontabile rispetto a quella che molti esseri umani ovviamente si trovano a dover affrontare. Per questo motivo, penso molto sintetico, ritengo che quest'ordine del giorno abbia, come dire, incarnato ed individuato nei suoi elementi essenziali, nella sua sinteticità

delle due pagine questi elementi e questi tratti fondamentali che lancino davvero un messaggio, siano in grado di lanciare un messaggio fondamentale ed essenziale per l'azione amministrativa in questo senso del nostro Comune nel fare inclusione.

#### **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Grazie, consigliere Giovannini. Penso che la discussione sia terminata, sono intervenuti quasi tutti i gruppi, non so se qualcuno adesso vuole esprimere la dichiarazione di voto, rimane solo da esprimere la dichiarazione di voto, sennò procediamo al voto. Allora procediamo al voto. Favorevoli all'ordine del giorno del gruppo consiliare di maggioranza relativamente al sostegno di progettualità in cui la disabilità sia elemento imprescindibile e di ricchezza per la collettività e che favoriscano l'inclusione e la piena integrazione di alunni con disabilità?

FAVOREVOLI 15

ASTENUTI 000

CONTRARI 000

#### **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Favorevoli, tutti i consiglieri all'unanimità, nessun astenuto, nessun contrario. Più che una discussione è stato un convegno, mi permetto però adesso, che io non ho interferito, di dire due cose rispetto a quello che diceva la dottoressa Oleari. Le tecniche che abbiamo a disposizione a livello sanitario e scientifico stanno producendo purtroppo un incremento di disabilità. E' inutile che ce lo nascondiamo, prima un bambino prematuro di 500 grammi non sopravviveva, adesso sopravvive fortunatamente ma tra tanti bambini un contributo viene pagato, quindi dobbiamo sapere che comunque questo è e questo vale anche per l'adulto, un adulto che sopravvive ad un ictus emorragico ed una volta non sopravviveva, adesso lo sa bene la collega Amadei, fa anche un percorso riabilitativo, ma nel momento in cui finisce il percorso riabilitativo cioè ha riacquisito tutte quelle competenze residuali che poteva avere, nascono tutta una serie di problemi che vanno dal reinserimento ambientale domestico e quindi all'adeguamento della domotica ecc., al reinserimento lavorativo, proprio perché probabilmente non può più fare le prestazioni di prima, all'inclusione anche addirittura in attività sportive. Allora volevo segnalare che anche su questo la sanità, che solitamente è elefantiaca nel recepire i bisogni, si è mossa. Noi a Reggio Emilia siamo stati una delle prime sedi italiane dove assieme ai riabilitatori e fisioterapisti, ne parlavamo prima con la collega Amadei, abbiamo una scuola di terapisti occupazionali che in Inghilterra sono molto diffusi, sono dei tecnici che si occupano del reinserimento sfruttando le competenze residue che sono rimaste in ambito di disabilità, financo ad arrivare a dare le indicazioni per l'attività sportiva, ad esempio di bambini che non avrebbero avuto possibilità di accedere a tipologie di sport di un certo tipo. Quindi è un problema che continua, che va oltre le barriere architettoniche, che va oltre a tutta una serie di cose, però se c'è questa integrazione reale a livello di istituzioni tra sanità e sociale penso che su questo campo realmente si possono fare dei grandi passi in avanti. L'ordine del giorno al punto 12 prevede questa volta una mozione.

#### **MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE – SI PUÒ FARE SUL SALARIO MINIMO PER I LAVORATORI IMPEGNATI IN APPALTI E SUBAPPALTI DEL COMUNE DI CORREGGIO**

#### **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Relaziona il consigliere Setti.

#### **CONSIGLIERE COMUNALE – GIANCARLO SETTI**

Grazie, Presidente. Abbiamo parlato delle persone, dei nostri concittadini che sono in difficoltà nella disabilità ed in realtà nella nostra società ci sono anche altre persone che sono in difficoltà, che non hanno disabilità ma si trovano in condizioni lavorative molto svantaggiate, che nonostante lavorino vengono classificate come working poor cioè lavoratori poveri che nonostante abbiano un lavoro, a spregio di quell'articolo della Costituzione in cui dice che il lavoro deve essere retribuito per dare una vita dignitosa a se stessi ed alla propria famiglia e non riescono invece questi a mantenersi o avere una soglia di qualità della vita che li faccia uscire dalla povertà assoluta e relativa. Per questo motivo il Movimento 5 Stelle ed anche le forze che compongono la mia coalizione si sono sempre impegnate per cercare di approvare una soglia di salario minimo che possa retribuire appunto al minimo i lavoratori, non bastano i contratti collettivi di categoria perché sappiamo che ci sono 4 milioni e mezzo, forse 5 milioni di persone, di lavoratori nel nostro paese che non sono tutelati da questi contratti collettivi e nonostante inizialmente, soprattutto da sinistra e centrosinistra noi non abbiamo trovato sponda, ultimamente abbiamo visto un'apertura da parte del Partito Democratico e questo mi può e ci può far ben sperare affinché questa mozione possa essere recepita per cercare di portare almeno a livello comunale e locale quella che è la soglia minima di retribuzione per quel che riguarda i lavoratori delle imprese che lavorano per il Comune, vincono appalti ed erogano servizi per appunto l'amministrazione comunale sia in appalto che in subappalto. Sappiamo che il codice degli appalti si riferisce a numerosi riferimenti a livello sociale di quello che un'amministrazione comunale può impattare sulla collettività e sulla comunità, sappiamo appunto che ormai è abbandonato definitivamente il principio del minimo ribasso cioè del prezzo più basso possibile perché ha causato tantissimi guai, problemi qualitativi nell'erogazione dei servizi dei comuni, adesso c'è un nuovo servizio appunto che è almeno un nuovo principio per quel che riguarda il criterio nella selezione delle aziende fornitrici che appunto è il servizio che tiene conto del rapporto qualità prezzo ed in questo appunto rapporto viene proprio incluso anche quello che è il livello dei salari dei lavoratori che lavorano appunto nelle aziende che vincono l'appalto. A questo punto io mi limito a leggere quelli che sono il dispositivo della mozione che tiene conto sostanzialmente del salario minimo orario di 9 euro, così come introdotto dalla direttiva europea che tiene appunto conto del salario minimo. Quindi si impegna il Sindaco e la Giunta ad introdurre una soglia minima retributiva oraria di almeno 9 euro lordi, al di sotto della quale non è ammissibile pagare i lavoratori impegnati in appalti e subappalti che appunto coinvolgono il Comune di Correggio e quindi ad aprire anche un uno specifico tavolo tecnico atto a valutare l'inserimento di clausole premianti negli appalti pubblici per garantire appunto migliore trattamento economico tra i lavoratori. Ecco quindi che un terzo punto è stipulare un protocollo d'intesa tra il Comune di Correggio e le parti sociali, quindi fare intervenire i sindacati ed infine il quarto punto, cercare di dare un input ed un segnale molto chiaro alla Presidente del Consiglio dei Ministri affinché appunto questo salario minimo possa essere approvato a livello nazionale attraverso una legge dello Stato. Grazie.

#### **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Grazie consigliere Setti. Interventi. Mariani.

#### **CONSIGLIERE COMUNALE – PIER VINCENZO MARIANI**

Allora questa poi diventa una cosa lunga. Stante l'entità delle argomentazioni sollevate dal collega, tratterò per punti il testo cioè riprenderò parte della mozione ed in seguito farò delle precisazioni per quanto evidentemente riguarda questo gruppo. Allora il testo della mozione inizia con: in Italia la precarizzazione del lavoro innescata dalle modifiche del Jobs Act e la contrazione dei salari reali, anche a causa dell'inflazione, hanno causato grandi difficoltà tra i lavoratori. E' vero. Il lavoro povero però colpisce generalmente chi lavora meno, ad esempio meno di sei mesi l'anno, ad esempio meno di otto ore al giorno, a rischio sono le fasce fragili ovviamente della popolazione, non sto a citarle. In

Italia c'è poco lavoro, almeno per le occupazioni continue, perché? Perché abbiamo problemi strutturali, i beni ed i servizi che si producono sono generalmente a basso valore aggiunto, questo rende difficile difendersi da economie di paesi con costo di personale più basso, perché ce ne sono, ad aggravante, molte produzioni non richiedono elevate qualificazioni e questo, a parte la carenza di lavoro citato, penalizza i titoli di studio più elevati. Qui è poi inutile rincorrere le retribuzioni che altrove si possono concedere perché l'abbiamo già detto in precedenti consessi, nei Consigli. L'inflazione è causa d'origine di fatti particolari ben noti, l'inflazione che è stata citata. Il calo dei salari sussiste per le difficoltà accennate e per le difficoltà da crescere la produttività. Il PNRR sta a dire che occorrono innovazioni, nuovi investimenti produttivi. Se il Jobs Act fosse l'elemento scatenante o in qualche maniera determinante, avremmo anche già risolto il problema ma il Jobs Act in parecchie parti non piace neanche a noi, penso. Il testo della mozione continua con: l'introduzione di una soglia minima salariale auspicata a livello europeo permetterebbe, si stima, ad oltre 5 milioni di nostri concittadini di uscire da questa condizione generando benessere e stabilità sociale. E questo probabilmente è vero, ma non congruente, non compatibile cioè con quanto sopraddetto circa le cause del lavoro povero ed inoltre parziale rispetto alle citate affermazioni dell'UE ed anche queste cose ce le siamo dette in precedenti consessi. Poi c'è tutta una disamina del D.lgs, decreto legislativo 50 del 2016, e qui alcune cose bisogna che le riprenda della mozione. La pubblica amministrazione all'atto di agire sul mercato per acquisire beni, forniture e servizi deve effettuare una valutazione attenta - d'accordo - scegliere le modalità più consone per soddisfare la scelta, l'offerta migliore, poi la questione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la cosiddetta OEPV, sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo, che è diventata la norma - si afferma - mentre il prezzo più basso ha una portata residuale - pure si afferma. Continuo brevemente: il criterio OEPV è vincolante nel caso di contratti relativi - e questo è vero - i servizi sociali, di ristorazione, ospedaliera, assistenziale, scolastica nonché per quello che riguarda i servizi ad alta intensità di manodopera. Questo è il testo fin qui. Ora pur confermando l'attualità sostanziale del contenuto del D.lgs 50, citato nel testo della mozione, debbo premettere che la disciplina dei contratti pubblici per lavori e servizi è ora regolata da altro dispositivo. Per i lavori sottosoglia, il decreto legislativo vigente, ora nuovo codice degli appalti, è quello del 31/3/2023 n. 36 che in merito a quanto sopra, il testo, all'art. 108 aggiudicazione degli appalti, effettivamente individua assieme il metodo OEPV con criteri di qualità prezzo o l'elemento prezzo sul costo efficace, quindi due criteri sono qualità prezzo o costo efficace. Quindi si deve aggiungere che l'OEPV è prescritto per i servizi di ingegneria, oltre quanto citato prima, architetture, contratti a forte contenuto innovativo, ma soprattutto per gli appalti integrati, quelli cioè misti di progettazione e lavoro ed è indubbio che in queste categorie si renda necessario di valutare la qualità ed il prezzo perché si deve scegliere tra diverse soluzioni, stiamo parlando di categorie di lavoro, in questo caso di servizi assolutamente tecnici. Sono poi citati inoltre nell'OEPV come prescrizione i servizi a rilevante impiego di manodopera. Ma anche qui occorre precisare che il rilevante impiego individua nel 50% del valore dell'appalto questa prestazione di manodopera cioè quando la raggiunge allora è prescritto l'intervento di quel criterio nell'ambito della scelta e questo ricorre sicuramente, infatti è tra il 60 ed il 90% nei servizi di cura, ma non raggiunge il 50% cioè non risulta prescritto l'OEPV per i servizi a rilevante impiego. In tutte le altre categorie di lavoro e servizi, ad esempio non ci arrivano mica i lavori sugli edifici civili, qui la manodopera incide statisticamente per il 22, 23%. Per quanto riguarda lo stesso restauro dei beni tutelati, non arriva al 30% statisticamente, quindi a parte tutele e garanzie che comunque sussistono in entrambi i criteri, il criterio del minor prezzo non è residuale come affermato, il 108 stabilisce che può essere utilizzato per i servizi e le forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato. Quindi sono i lavori molto prossimi a quelle che sono le generali caratteristiche delle opere richieste oppure sono, diciamo così, previste in quanto non si può far da meno in tutte quelle opere che di fatto sono condizionate dalla limitatezza dei fornitori, ad esempio sto parlando delle opere

impiantistiche sotto brevetto, capita molto spesso di dover prendere delle scelte di questo tipo. Va poi detto che per tutti gli appalti è ora prevista la revisione prezzi e quindi è una ottemperanza al criterio del prezzo, costo efficacia e questo è valido per l'un sistema di assegnazioni così come per l'altro, il cosiddetto OEPV. E va ancora detto che l'OEPV si presta purtroppo a valutazioni diverse in sede di aggiudicazione e questo favorisce molto spesso l'impugnabilità e questo poi significano dilazioni temporali e perdita di efficacia delle coperture finanziarie per cui in tempi precedenti, adesso vediamo come va a finire, certamente veniva preferito il secondo metodo perché se uno aveva a disposizione quei soldi e non altri non poteva permettersi di aspettare cinque anni. L'ulteriore sviluppo della mozione giunge, dopo diversi passaggi che sostanzialmente sono una ripetizione di quello che era il precedente decreto legislativo, al visto che ed al visto che riporta che: gli enti pubblici locali possono svolgere un significativo ruolo nell'attivazione di procedure degli appalti pubblici socialmente responsabili, prevedendo specifiche premialità che valorizzino gli aspetti sociali dell'appalto nell'ambito della valutazione ancora dell'OEPV. Ora, ancora, l'art. 57, sempre del decreto legislativo 36, ha titolo: clausole sociali del bando di gara e degli avvisi e criteri di sostenibilità energetica ed ambientale. E questo vale per gli affidamenti dei contratti di appalto di lavori e servizi diversi da quelli aventi natura intellettuale e per i contratti di concessione, per tutti gli altri vale e tra l'altro recita cioè rende prescrittivo: le pari opportunità generazionali di genere, di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate, la stabilità occupazionale del personale impiegato, l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore, tenendo conto in relazione all'oggetto dell'appalto ed alle prestazioni da eseguire di quelli stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro, comparativamente più rappresentativi, le associazioni, sul piano nazionale nonché a garantire le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'appaltatore ed ovviamente combatte il lavoro irregolare. Ecco, qui rimarco perché sembra che tutto questo non sia sufficiente, in effetti lo è in taluni casi, quindi rimarco che in assenza di contratto collettivo in una specifica categoria, c'è anche il contrario, o in presenza di più contratti, alcuni discutibili, i cosiddetti pirata, il giudice può fare riferimento alla disciplina collettiva di un altro settore affine come raffronto per determinare la retribuzione base spettante al lavoratore subordinato. Quindi non manchiamo in legislatura o in giurisprudenza degli elementi di garanzia a tutela dei lavoratori. Circa poi il subappalto che è accennato nel testo, qui il 36, art. 119, individua quelle che sono la generalità delle garanzie dei lavoratori e penso che al di là del salario minimo che viene individuato, richiamato nel dispositivo sia necessario fare alcune considerazioni su nuovi dispositivi oltre che precedenti, nuovi dispositivi oltre il 36 e cioè ad esempio il decreto PNRR. Attenzione, il PNRR, sulla base di una disciplina europea che innova l'istituto del subappalto e prevede la possibilità dello stesso a cascata, quindi anche superiore al 30% - va bene, non andrà oltre il 50, ma anche superiore al 30% che era riconosciuto come limite e secondo me era già tanto - e che tra l'altro pure elimina - attenzione - l'obbligo per le prestazioni affidate in subappalto di applicare gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione con un ribasso praticato dal subappaltatore non superiore al 20%. Poi si capisce il perché di queste cose. Invece esistente già precedentemente il decreto che ho citato, il comma 3 del 119, attenzione, che individua gli interventi che non costituiscono subappalto, quindi che non rientrano in quelle garanzie, quali ad esempio - dove si fa poi male la gente - le attività secondarie, accessorie, sussidiarie ed i lavoratori autonomi. Disposizioni queste in grado di caratterizzare la condizione e lo sviluppo dei lavori per i quali quindi si pone l'opportunità di precisazioni del committente sui documenti di gara. Non è quindi soltanto una questione di salario minimo, di cui poi si parlerà. Per qualità delle prestazioni, i vari livelli di conduzione contrattuali ed in particolare gli aspetti di idoneità professionale e di sicurezza. E qui c'entra senz'altro il decreto legislativo 81. Quindi voglio rimarcare che la disciplina europea, la Corte Generale Europea, ha tolto i paletti generici così abbondanti ritengo personalmente nella nostra legge, ma con ciò prevedendo ed auspicando la facoltà della commissione, della committente, di riapporli specificatamente, cosa che

mi pare intelligente oltre che norma liberale. L'appaltante nei documenti di gara quindi potrà indicare con le giustificazioni del caso - con le giustificazioni del caso, è questo che vuole la Corte di Giustizia, vuole che la committente entri nel merito e non semplicemente faccia riferimento a dei paletti generalmente apposti nella legislazione, deve entrare nel merito di quelli che sono i lavori e dire qui faccio così, qui faccio cosà. Le prestazioni o lavorazioni da eseguirsi a cura dell'aggiudicatario e quindi anche quelle non direttamente eseguite dallo stesso, dettandone specificatamente le condizioni. Infine, dopo tutto quanto detto, io ho perso la voce, in merito al dispositivo d'impegno e nella fattispecie relativamente al punto 1 laddove si dice soglia minima in sostanza retributiva oraria di almeno 9 euro lordi ed al punto 2 ad aprire uno specifico tavolo circa le clausole premiali degli appalti pubblici per chi garantisca migliori trattamenti economici, ecco penso che si possa dire questo: relativamente al punto 1 le misure ci appaiono assorbite dall'art. 57 dove stabilisce il riferimento alle retribuzioni dei vari CCNL ed il possibile dell'intervento del giudice; circa invece il punto 2, quello dei tavoli e delle clausole premiali, ancorché io abbia appena detto, richiamato quella discrezionalità giustificata della committente, non mi pare però opportuno che un datore di lavoro remunerer per lavori assimilabili lavoratori a Correggio diversamente che altrove. Questo pur auspicabile, ma in quanto compatibile deve essere determinato a livello nazionale e comunque a prescindere, finendo, il salario minimo medio in Italia, tassazione media al 46% è oltre 12 euro e come ho detto comunque i problemi sono altrove. Circa il punto 3, penso che sia una prerogativa assoluta di chi forma il bando e quindi non penso necessario prescrivere. Il punto 4 invece non possiamo convenire. Grazie, Presidente.

#### **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Grazie, consigliere Mariani, che ha fatto una disamina puntuale di tutto l'impianto. Ha chiesto la parola Stefano Giovannini.

#### **CONSIGLIERE COMUNALE – STEFANO GIOVANNINI**

Grazie, grazie Presidente. Un testo direi alquanto complesso, un testo che si dirama enormemente e secondo me incautamente su argomentazioni anche di ordine specifico normativo ed ovviamente necessiterebbe non solo uno o due approfondimenti, forse più di 3-4 approfondimenti. Il consigliere Mariani che ci ha preceduti ha dato, come dire, una spolverata complessiva ad una serie di indicazioni normative che ci consentono ulteriormente di entrare nel merito e di approfondire ancor più rispetto a quanto il testo ci ha consentito dare. Questo testo, se fosse un testo, Setti, considerato atto di indirizzo politico potremmo ovviamente convenirlo, potrebbe essere condiviso che ci riporta sempre a quelle che sono le indicazioni che noi sosteniamo, tutti quanti sosteniamo, quello di un salario minimo forse, sicuramente una migliore e maggiore dignità anche economica nel rispetto del lavoro del singolo senza ombra di dubbio, ma in questo modo ovviamente diventa complesso e così anche il dispositivo, a nostro avviso e come già all'inizio abbiamo detto, necessita di essere totalmente modificato e quindi l'accenno cui abbiamo fatto sulle modificazioni, senza entrare nello specifico di quelle che sono le premesse e le considerazioni perché non vogliamo e non riteniamo opportuno addentrarci in materia alquanto complessa, tu poc'anzi citavi la direttiva europea in modo improprio, mi permetto di dire, perché la direttiva europea non stabilisce nel proprio testo direttivo esortativo ai paesi dell'Unione Europea l'indicazione di un salario minimo, rimanda alla trattata... Setti, probabilmente io leggo male ma ci mancherebbe altro, probabilmente un'interpretazione scorretta. Qua, sapete, la giurisprudenza è molto spesso soggettiva e quindi proviene da un'interpretazione soggettiva del giudice e del magistrato sin anche ovviamente ad arrivare proprio per questo in Cassazione, laddove la Cassazione ovviamente come si suol dire cassa e determina in modo tecnico e sintetico quelle che sono le mancate o le errate applicazioni della norma. Quindi nel caso di specie questa è, a mio avviso, un'imprecisione, ma ciò che potrebbe essere considerata un'imprecisione è in

riferimento alla sentenza della Corte Costituzionale cioè che è un'imprecisione ma precisa, mi permetto di dire, e scusatemi il gioco di parole. Se la Corte Costituzionale rimanda nel suo complesso, e viene scritto nel testo ovviamente, di intervenire e questo rimando lo richiede al legislatore, va da sé che non può essere il Consiglio Comunale di Correggio ad intervenire con una disposizione normativa emanando un provvedimento che possa costituire norma in sé e per sé. Quindi già questo ovviamente la dice lunga perché è ovvio, se la Corte Costituzionale interviene, non è la prima volta che la Corte Costituzionale interviene suonando un campanello al legislatore e dicendo: legislatore ci sei o non ci sei, vuoi fare o non vuoi fare? È opportuno intervenire. È ovvio che poi le valutazioni di ordine politico che sono certamente di ordine anche utilitaristico, lo sappiamo molto bene, portano anche a questi momenti di inerzia, che possono essere momenti alquanto prolungati, alquanto complessi, alquanto difficili. Io faccio semplicemente riferimento in modo molto sintetico, ma è un riferimento macroscopico, macroscopico che vuole essere di immediata portata, all'art. 11 del codice degli appalti, è molto chiaro, laddove viene disciplinato il principio di applicazione dei contratti collettivi nazionali e di settore nel sistema appaltistico indicando le condizioni contrattuali minime che l'aggiudicatario deve applicare al personale impiegato. Questo è già un principio intransigente da un punto di vista dell'applicazione del disposto normativo da parte della pubblica amministrazione che va ad indire il bando, a pubblicarlo, a regolamentarlo. Questo già per me è un motivo ostativo nel ritenere questa per noi, questa diciamo mozione come fortemente dispositiva, fortemente invasiva. Lo abbiamo visto e prima io chiedevo al collega Setti di andarsi a guardare anche quelle che sono le considerazioni che vengono riportate dalla stampa ed in particolare dal Fatto Quotidiano, dove ovviamente rappresentava che laddove nel Consiglio Comunale di Napoli fosse stata data enfasi a questa mozione, a questo ordine del giorno, definiamolo come vogliamo, purtroppo trova l'ostacolo normativo cioè l'ostacolo della norma preminente, questo è il dato. No, non è così, forse continuo a leggere male, ma non è un problema cioè nel senso che ci sarà poi qualcuno che ci spiegherà o mi spiegherà esattamente come stanno le cose. Non voglio addentrarmi ovviamente in dissertazioni scientifiche, che sono le più disparate, anche rispetto ovviamente al Job Act, non è questo il momento e non è questa ovviamente la materia, ma vi sono una serie di inesattezze che ritengo, riteniamo ovviamente debbano essere, come dire, quantomeno rivedute in quello che è il contenuto del dispositivo finale rispetto ad alcune considerazioni che già anticipatamente sono state svolte, sono state rappresentate dal sottoscritto e dalla collega Erica Tacchini in apertura dei lavori consiliari e che riteniamo quantomeno inderogabili per il semplice fatto che questo testo non può che essere un atto, semplicemente un atto di indirizzo politico che debba essere un richiamo alla dignità del lavoratore, un richiamo a quello che è l'assoluta necessità di un intervento volto non solo, io ritengo, ad attribuire un semplice salario minimo, ma anche a garantire ai salari un adeguamento puntuale, preciso e corretto nel tempo affinché l'aumento del costo della vita cui in questi ultimi anni abbiamo assistito possa andare di pari passo con ovviamente gli aumenti salariali e possa consentire alle famiglie, ai singoli ed ai lavoratori di poter condurre una vita più che dignitosa anche nel rispetto delle condizioni economiche complessive in cui siamo proiettati quotidianamente nella vita. Ecco, questo è certamente in dubbio, un intervento dispositivo non è assolutamente ammissibile mi sento di dire, non lo riteniamo ammissibile proprio perché vi sono elementi ostativi oggettivi, torno a ribadire, dettati dagli strumenti normativi cui oggi la pubblica amministrazione e non solo la pubblica amministrazione, in generale siamo tenuti a rispettare nel disposto che ci viene, come dire, altresì imposto dal sistema legislativo che attualmente vige nel nostro paese.

#### **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Grazie al consigliere Giovannini. Ci sono altri interventi? Setti.

#### **CONSIGLIERE COMUNALE – GIANCARLO SETTI**

Io non ho capito se il testo viene emendato e votato o non viene votato. In ogni caso e mi permetto di precisare alcune cose che sono state dette che in realtà non credo che corrispondano alla realtà. Soprattutto quando si parla di richiamo della direttiva europea, la direttiva europea sul salario minimo prevede che appunto gli stati membri in quello che riguarda il discorso dell'esecuzione degli appalti pubblici, si riferiscano al salario minimo e là dove non c'è il salario minimo si riferiscano ai contratti collettivi di categoria, quindi non è vero che non c'è nessun richiamo al salario minimo, il salario minimo là dove esiste, è chiaro che è un auspicio. Noi, il nostro legislatore italiano, tra cui purtroppo, ahimè... probabilmente non ha avuto abbastanza coraggio e determinazione di quella che ha adesso perché adesso per dire il Partito Democratico avrebbe l'intenzione di votare una cosa del genere. Ora, sapete che numero di articolo è della direttiva europea che ho citato, che parla del salario minimo? E' l'art. 9. E' proprio a 9 euro. Casualmente si fa riferimento laddove si vuole richiamare la soglia minima. Quindi è quasi un gioco della sorte in cui questo articolo, che è l'art. 9, richiama proprio i 9 euro che sono gli euro minimi ed orari come paga retributiva lorda, che è una cosa abbastanza bizzarra. Detto questo, è chiaro che questo dispositivo ha un indirizzo politico, lo possiamo anche prendere, disinnescarlo nella sua operatività normativa, ma guardate che non è impossibile, anzi è possibilissimo perché altre amministrazioni comunali hanno approvato questo testo perché sono state sicuramente un po' più coraggiose. Non voglio citare Napoli perché questo testo è stato preso proprio dal Comune di Napoli, il quale ha approvato questo testo pur non proprio in questa maniera così perentoria, ma comunque il Comune di Napoli ha votato il 99% di questo testo dando un chiaro indirizzo politico a quello che è la gestione dei salari e la paga oraria dei lavoratori dei propri appalti e subappalti e concessioni. Quindi quello che si può fare, se volete, è modificare questa mozione lasciando il chiaro indirizzo politico che può avere e che ha una valenza politica molto importante perché almeno il Comune di Correggio dà un chiaro segnale di dove dovrebbe andare il legislatore e disinnescarlo in quello che è la sua perentoria applicabilità nella gestione degli appalti. E guardate che la nostra è mancanza di coraggio, perché tutto quello che non vieta la legge è possibile. Che cosa rischiamo? Potremmo rischiare se mettessimo il salario minimo orario a 12 euro, 15 euro e rischieremo sicuramente un ricorso della Corte dei Conti e rischieremo un danno erariale. Ma non è detto da nessuna parte che potremmo essere impugnati al TAR. Ma per cosa? Non è vietato. Tant'è che 9 euro è proprio la paga oraria che è indicata dalla direttiva europea. Quindi è possibile ed in Italia ci sono stati dei comuni importanti che hanno approvato questo dispositivo. Il Comune di Firenze ha approvato questo dispositivo e non credo che Firenze sia sottoposto a leggi diverse, che so, quel del Gran Ducato di Toscana, che possano semplicemente e tranquillamente far loro approvare una cosa che noi rischiamo invece di non avere il coraggio di approvare. Per cui proviamo insieme, questo è il mio invito, a modificare questo testo e provare a votarlo insieme per portarlo almeno a quello che è, al suo significato cioè l'indirizzo politico che può avere. Grazie.

#### **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Un attimo Gianluca, allora ci sono più richieste, poi deve intervenire anche il Sindaco ecc., quindi adesso la parola a Gianluca Nicolini che l'ha chiesta per primo, poi vuole mi pare intervenire ancora Giovannini un attimo e quindi proseguiamo in questo momento con la discussione.

#### **CONSIGLIERE COMUNALE – GIANLUCA NICOLINI**

Grazie, Presidente. Più che un intervento politico, l'ha già fatto Vincenzo Mariani, per noi è una questione metodologica di procedere cioè non credo che si possa arrivare a mercanteggiare un testo in aula. Cioè la mozione è questa, può essere emendata ovviamente con degli emendamenti, se deve nascere una mozione diversa che è una mozione sul salario minimo, legittima, si presenta al prossimo Consiglio Comunale una mozione politica su questo tema e discutiamo del salario minimo, parliamo delle ore perché non compete a questo ente, ma ci sta che noi possiamo esprimere un voto politico ed amministrativo dicendo al legislatore nazionale vai verso quell'obiettivo oppure non andare verso

quell'obiettivo, è ovvio, è più che legittimo, però non trasformiamo oggi una mozione che ha un contorno preciso cioè ente comunale io ti propongo, questo dici in sintesi questa mozione, di applicare tu in maniera fuori dalla normativa nazionale, che oggi non lo prevede, un salario minimo per i tuoi appalti. Poi ha un senso politico? Può avercelo. Io sono sempre dell'idea che, dato che non siamo dei parlamentari, dobbiamo ricordarcelo questo, ma siamo degli amministratori di un ente locale, come amministratori possiamo esprimerci dei voti politici ma dobbiamo anche guardare che cosa andiamo ad esporre al nostro ente. Se a Firenze o a Napoli hanno voluto fare una cosa, bisogna poi leggere i testi, non li abbiamo sotto mano, quindi non so esattamente che cosa abbiano votato, ma anche che abbiano votato esattamente questa cosa, caro Setti, io non voterei mai una roba che va potenzialmente, se il Sindaco lo dovesse applicare così come viene votata e così come la dici tu, sia tranquillo che davanti alla Corte dei Conti non ci finisca perché glielo manderei io il giorno dopo dicendo: come, tu a Correggio paghi di più rispetto ai contratti nazionali, rispetto ad altre situazioni, rispetto al Comune di Bagnoli in Piano? Non è che dobbiamo andare molto lontano. Perché lo fai? Stai spendendo dei soldi pubblici, a casa tua fai quello che ti pare, quando amministri un ente con i soldi dei cittadini presi dalle tasse, che tra l'altro è anche aumentato nell'ultimo anno, nell'ultima variazione, nell'ultimo bilancio, li spendi al meglio. Quindi capite, adesso voglio tornare sul punto cioè o si vota questo testo con gli emendamenti che l'aula deciderà di valutare, se verranno presentati, dal nostro punto di vista non ci sono emendamenti, noi voteremo contro e quindi il problema penso che l'abbiate già capito fin dall'intervento di Mariani, dico però d'altro canto non è che adesso possiamo trasformare un testo su un altro tema, perché il tema non è iscritto all'ordine del giorno per cui lo ritiri e lo ripresenti il prossimo Consiglio nel caso. Grazie. Cioè un altro testo, presenta quello che c'è da presentare. Grazie.

#### **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Allora io farei un punto, perché fino adesso io non ho sentito nessuno che ha chiesto di fare degli emendamenti, se ne parla adesso di emendamenti, quindi non è escluso che alla fine della discussione il testo possa essere emendato e sia quel testo. Cosa vera è che non trasformiamo una mozione in un ordine del giorno perché un ordine del giorno ha un significato politico, mentre una mozione ha un significato cogente per l'amministrazione. Quindi l'avvocato Giovannini ha chiesto ancora la parola, gliela diamo volentieri.

#### **CONSIGLIERE COMUNALE – STEFANO GIOVANNINI**

Sarò velocissimo, grazie Fausto. Setti, mi permetto di dire cioè la direttiva europea non prevede un salario minimo a 9 euro. Io torno a ribadirlo cioè io non riesco ad individuare in questa... I famosi 9 euro sono una proposta normativa che nasce all'interno della nazione Italia. La direttiva europea, come ti dicevo, rimanda alla contrattazione collettiva ovvero alle norme di ogni singolo paese in materia. Quindi non esiste una direttiva che imponga una soglia minima in termini quantitativi. Ok? Questo è oggettivo. La proposta normativa della nazione Italia è quella dei 9 euro in quanto quale soglia minima, questo è il meccanismo. Quindi già vi sono alcune interpretazioni di ordine forse illogico e del tutto soggettive e non oggettive, altresì è opportuno ricordare, come prima si diceva, adesso mi sono perso un attimo, ragazzi d'altronde oltre a Tourette, anche il tedesco ovviamente gioca brutti scherzi, pur tuttavia vedrò di riprendere un attimo le fila del discorso perché devo dire la verità, ho perso mentre facevo... Ho perso alcune, ovviamente... Ecco, no, era il riferimento alle delibere di Napoli, alla delibera di Napoli ed alla questione di Firenze. Allora dobbiamo tenere distinte entrambe le questioni. Allora Napoli ha un testo deliberativo consiliare che la stampa, non solo la stampa, ma anche l'interpretazione giuridica che ne viene data è quella di un atto inefficace di esclusivo ed eventualmente indirizzo politico, semplicemente, e quindi un testo che è errato, inapplicabile anche nell'esercizio dell'attività esecutiva, dell'azione esecutiva delle singole amministrazioni comunali. Al contrario invece, e non ne abbiamo il testo e quindi non mi sento di esprimere aprioristicamente alcun giudizio, tantomeno svolgere alcuna analisi in questa sede e mi sembra opportuno restare sempre e mantenere sempre un atteggiamento di cautela rispetto a queste situazioni, Firenze ha agito attraverso una delibera di Giunta, una delibera di Giunta della quale nessuno ad oggi ha veduto il testo e per il

quale ovviamente nessuno sa se avverso quella deliberazione di Giunta è stato proposto o non stato proposto alcun ricorso o meno. Ora non spetta a quest'aula verificare ricorsi o contro ricorsi, giova ovviamente a quest'aula fare una serie di valutazioni oggettive e di opportunità nonché conseguentemente di utilità, quelle che non vedano potenzialmente o eventualmente l'ente esposto ad eventuali azioni giudiziarie, ovvero interventi di quello che è la magistratura contabile ovvero la Corte dei Conti. Questa è la cosa essenziale e fondamentale. Questo è quello che un buon amministratore deve svolgere, ancorché pienamente convinto che la necessità di un salario minimo possa costituire e debba costituire un bisogno ovvero una necessità. Allora se questo è un bisogno, è una necessità, giustamente il collega Gianluca Nicolini ci diceva non possiamo trasformare una mozione in un ordine del giorno, non possiamo ovviamente magheggiare in questi termini. Quindi questo è il ragionamento che dobbiamo scientemente fare in modo obiettivo con ragionamento per comprendere appieno quello che è il significato sotteso a questa mozione che non può, giustamente il presidente ci ha richiamato alla differenza ed alla distinzione di quello che è l'ordine del giorno rispetto alla mozione, quindi è opportuno svolgere le necessarie considerazioni ed approfondimenti.

### **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Interviene il Sindaco.

### **SINDACO – FABIO TESTI**

Allora volevo dire due parole anch'io su questo tema. Abbiamo provato discutendone in gruppo ad emendarlo perché ci sono delle parti per me non accoglibili, al di là di quello che abbiamo fatto a Firenze o Napoli o in altri comuni. Cioè ogni atto in cui si dice che impegna il Sindaco e la Giunta, dopo ha delle conseguenze dirette sul lavoro degli uffici, a parte gli aspetti economici di possibili ricorsi o non ricorsi. Cioè se andiamo ad approvare un documento che dopo impone un lavoro agli uffici che non sono in grado di fare anche per motivi normativi e non solo per capacità stesse di verifiche che non sempre sono facili da fare rispetto alla contrattazione che applica un'azienda o meno o un subappalto senza una norma nazionale dietro che ci tuteli, secondo me esponiamo l'ente a dei rischi. Per questo per me il primo punto del dispositivo era inaccettabile perché quando si dice: ad introdurre una soglia minima retributiva oraria di almeno 9 euro lordi, al di sotto della quale non è ammissibile pagare i lavoratori impegnati in appalti e subappalti che...il Comune di Correggio cioè è difficilissimo da verificare in certi appalti. Ho letto nel Comune di Firenze adesso addirittura verificherebbero, lo dico al condizionale perché non so come faranno a farlo cioè li possono anche verificare i contratti che hanno già sottoscritto, ma dopo cosa fanno? Li annullano? E che avevano previsto nel bando determinati requisiti, adesso vanno a cambiare le regole del gioco e dopo come funziona? Cioè secondo me, almeno il sottoscritto quando prende la decisione la prende in modo serio e non lo fa per fare un bluff di gioco, quindi o lo emendiamo in modo drastico oppure lo si ripresenta in un'altra occasione e lo si ridiscute con degli elementi concreti e che tutto abbia un'effettiva ricaduta positiva sul lavoro degli uffici e che dopo abbia un effettivo risultato sugli appalti. Perché se dobbiamo fare una roba tanto per farla e per sbandierare che abbiamo fatto un'innovazione a livello nazionale sul contratto a 9 euro quando ancora l'Italia non ha preso decisioni in merito io, Fabio Testi, Sindaco di Correggio, non la prendo questa decisione, mi dispiace ma io le cose di bandiera, tanto per farle, non le faccio perché so che hanno delle ricadute dirette sul lavoro degli uffici e dei possibili ricorsi da parte delle aziende. Quindi o facciamo le cose fatte per bene, nei tempi e modi corretti o sennò non le facciamo neanche, questo è il mio modo di lavorare normalmente. Poi sbagliamo anche quando proviamo a fare le cose fatte bene nei tempi e modi corretti. Quindi in questo caso qua o lo si emenda in modo importante e quindi riducendo drasticamente quello che impegna e poi ci sarebbe da correggere anche delle parti nella prefazione in cui non sono neanche entrato nel merito ma in parte sono state smontate e comunque, ripeto, leggendo i commenti a livello nazionale sulle delibere di Consiglio o di Giunta a seconda dei comuni cioè ci sono dei commenti che prendono distanza da quanto fatto proprio perché è una normativa locale che non può prevalere sul livello nazionale cioè bisogna dire la verità di questa roba qua. Cioè noi possiamo mettere dei punteggi nell'offerta

economicamente più vantaggiosa per valorizzare l'azienda che si impegna a rispettare il contratto collettivo nazionale ecc. ecc., però è una cosa molto diversa rispetto ad imporre il salario minimo a 9 euro e rivedere tutti gli appalti che abbiamo affidato se rispettano questa cosa qua. Cioè secondo me bisogna riscrivere questo dispositivo in un modo più morigerato ed attento all'applicazione poi del dispositivo stesso che ricadute ha sull'ente e sui possibili ricorsi delle aziende in caso di appalto che prevede determinati requisiti, questo è il mio punto di vista.

#### **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Allora a questo punto io cercherei di fare una piccola sintesi perché sennò... Abbiamo qui un documento che è presentato come una mozione, quindi come un atto che comunque impegna l'amministrazione di questo Comune a svolgere determinate cose. Abbiamo una parte iniziale di spiegazione che pare abbia avuto diverse, chiamiamole così, interpretazioni diverse sia sull'aspetto della Corte Costituzionale sia cosa dice la direttiva europea. Poi Mariani ha fatto una trattazione che sembrava un testo di cose, quindi voglio dire lì c'è tutto dentro, per chi se lo rilegge. Poi abbiamo un dispositivo finale che è un Giano bifronte perché da un lato propone un indirizzo politico, ma dall'altro ha un aspetto di impegno diretto per il Comune per cui si propone al tempo stesso sia come una mozione che come un ordine del giorno. Ma mi pare che sia prevalente il discorso mozione nel momento che il primo punto venisse in un qualche modo accettato. A questo punto della discussione, che è stata ampia e variegata, io vi chiedo se volete fare una sospensione e provare con i capigruppo ad emendare il testo, perché io non ho sentito ancora nessuno con una proposta di emendamento chiaro, ho sentito il Sindaco che ha detto: il primo punto io non lo voterei mai, quindi quello sarebbe sicuramente emendato e tolto, ma c'è da mettere mano anche a tutta la parte iniziale. Quindi noi abbiamo due scelte o tre scelte, io le dico tutte e tre, senza offesa per nessuno. Sospendiamo un attimo la seduta, i capigruppo provano a verificare se c'è una possibilità di emendare il testo per portarlo ad una votazione, quindi poi si vota l'emendamento, poi si vota il testo finale. La seconda cosa, il testo viene ritirato ed alla fine viene ripresentato in modo diverso con delle specifiche diverse, la terza è lo andiamo a votare così com'è. Io delle altre soluzioni non le ho. Mora.

#### **CONSIGLIERE COMUNALE – SIMONE MORA**

Soltanto per dire che a mio avviso, a nostro avviso, non è necessaria una sospensione perché per noi è chiaro il fatto che siamo al contrario di questo dispositivo, anche qualora dovesse essere emendato, a nostro avviso, ma questo sta nelle facoltà del consigliere Setti, dovrebbe essere ritirato ed eventualmente ripresentato diversamente in una prossima seduta. Grazie.

#### **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Consigliere Setti.

#### **CONSIGLIERE COMUNALE - GIANCARLO SETTI**

Sì, grazie Presidente. Il testo non viene ritirato perché è nato come mozione e rimane come mozione, non è un ordine del giorno, non aveva la volontà di essere un ordine del giorno. Quello che possiamo fare è emendarlo, magari verificare insieme la possibilità che questo possa essere trasformato in un'opportunità per capire se ci sono le possibilità di inserire, non in senso retroattivo, ma anche... Cioè non è necessario che...io non l'avevo inteso in senso retroattivo, ma tutto quello che potrà essere fatto in futuro, se c'è la possibilità di quel pertugio che secondo me avrebbe un grande significato politico che hanno trovato evidentemente anche altre amministrazioni che sono andate avanti in questo senso, quindi non impegnerebbe in questo caso la Giunta ad applicarlo immediatamente. Poi è nella facoltà delle forze di maggioranza emendarlo oppure no.

#### **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Giovannini.

### **CONSIGLIERE COMUNALE – STEFANO GIOVANNINI**

Allora io mi permetto Setti, non c'è nessunissimo problema, disponibilità nell'eventualità anche ad emendamenti, è ovvio che vi sono riferimenti normativi che sono alquanto superati fra l'altro, quindi vi sarebbe la necessità, mi permetto di dirlo ma con estrema franchezza cioè mi permetto di rappresentare che alcuni riferimenti non sono puntualmente corretti e sarebbe necessario emendare anche questi riferimenti normativi all'interno del testo in ordine alle premesse ed alle altre considerazioni. Vi sono alcuni elementi che ovviamente vengono anche impropriamente incardinati su argomenti che nulla attengono con, facendo un'analisi proprio specifica, puntuale, grammaticale, non grammaticale, chiedo scusa, ma normativa e che potrebbero davvero costituire anche balzello pericoloso, mi permetto di dire. Poi io non ho nessun problema, mi metto qui, ho già iniziato ed avrei già tutte le modalità ed i modi per eventualmente emendare l'intero testo, ma questo vuol dire ovviamente stravolgere un testo che nostro avviso potrebbe essere riformulato e riveduto ovviamente in modo collegiale e che ci possa eventualmente portare ad una convergenza quantomeno maggioritaria, ecco.

### **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Grazie consigliere Giovanni. Fino adesso le cose chiare sono: il centrodestra è disponibile solo ad andare al voto ed ha già fatto una dichiarazione di voto, il consigliere Setti ha dichiarato che non lo ritira, rimane aperto il campo di un possibile emendamento, di fare un emendamento al testo che sarebbe però un emendamento discretamente complesso, da quello che ho capito e che non penso che risolviate nel giro di due minuti, mettendovi lì, togliendo o non togliendo. Quindi a questo punto siamo in una situazione nella quale voi mi dovete dire se chiedete una sospensione e c'è una possibilità per cui la maggioranza in un qualche modo pensi che ci siano dei margini per emendare il testo di Setti o se si va direttamente al voto, perché qua poi delle altre scelte io non riesco a tirarne fuori. Tacchini.

### **CONSIGLIERE COMUNALE – ERICA TACCHINI**

Grazie Presidente, allora così cerco di chiudere, di fare chiarezza. Allora non c'è disponibilità da parte nostra di fare una sospensione ed emendare questo testo per tutte le ragioni che il Sindaco ed anche Giovanni hanno già anticipato, nel senso che politicamente un ordine del giorno a favore del salario minimo è chiaro che non trova nessun tipo di ostacolo da parte nostra, tant'è che nell'ottobre del 2023 l'abbiamo promosso ed approvato in questo consesso, per cui non stiamo parlando della nostra posizione politica rispetto al salario minimo. Questo testo, così come è scritto, andrebbe assolutamente emendato non solo nel dispositivo che chiaramente stravolgerebbe il senso della mozione ma andrebbero riviste capoverso per capoverso tutte le citazioni dei decreti legislativi perché non sono più quelli attuali, per cui andremmo davvero a mettere in difficoltà anche l'ufficio appalti che poi si trova a dover mettere in campo un ordine del giorno nel quale vengono citati continuamente riferimento a un codice appalti che non c'è più. Per cui da parte nostra non c'è nemmeno bisogno di una sospensione, se c'è ritiro, voglio essere chiara, siamo assolutamente favorevoli a lavorare ad un testo che possiamo condividere e che vada nello spirito politico di quello che noi abbiamo già sostenuto anche col nostro precedente ordine del giorno, ma in questo modo e scritto così non abbiamo possibilità di emendarlo tenendo il senso di questa mozione, ecco quindi grazie.

### **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Grazie consigliera Tacchini. Allora le cose sono state dette, però ne sono state dette tante, sovrapposte che per chiarezza adesso chiedo ai gruppi di esprimere la dichiarazione di voto e poi andremo al voto. Consigliere Mora.

### **CONSIGLIERE COMUNALE - SIMONE MORA**

Ribadisco la nostra contrarietà al dispositivo ed agli eventuali emendamenti.

**PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Consigliere Cesi.

**CONSIGLIERE COMUNALE – ROBERTO CESI**

Mi asterrò e considerando che condivido già dal primo momento con quanto riferito dal consigliere Giovannini che è una materia complessa, che però deve essere legiferata dallo Stato e non può essere un Consiglio Comunale a dare un indirizzo.

**PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Consigliere Setti.

**CONSIGLIERE COMUNALE – GIANCARLO SETTI**

Non ritiro la mozione, andiamo al voto.

**PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Dichiarazione di voto per i gruppi di maggioranza, unica o a gruppi separati? Unica.

**CONSIGLIERE COMUNALE – STEFANO GIOVANNINI**

Vado io con l'unica. E considerata ovviamente, Setti, la tua refrattarietà, mi permetto di dire, la tua gravissima ostilità, ovviamente ci vediamo costretti, pur condividendone l'obiettivo politico e la necessità di un intervento normativo, non ne abbiamo mai fatto mistero e mai ne faremo mistero, ma una formulazione di tale portata non ci consente, ma non perché non si voglia e non vi sia motivazione, ma non ci consente di esporre l'ente e tanto più il Sindaco è stato molto chiaro e quindi non ci consente di esporre il Sindaco, la maggioranza, l'esecutivo e l'intero ente ad eventuali situazioni, fra virgolette, uso un termine abbastanza forte, ritorsivo e quindi riteniamo, esponendolo ovviamente anche a rischi di spendita eccessiva di denaro in termini poi di difesa e di ordine legale, riteniamo che sia opportuno non approvare questo testo, così come formulato.

**PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Grazie, consigliere Giovannini. Allora adesso procediamo al voto. Favorevoli alla mozione del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle Si Può Fare sul salario minimo per i lavoratori impegnati in appalti e subappalti nel Comune di Correggio.

FAVOREVOLI 001 (Setti)

ASTENUTI 001 (Cesi)

CONTRARI 012

**PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Contrari tutti i consiglieri rimanenti del gruppo Centrodestra per Correggio e dei gruppi di maggioranza. Penso che adesso Nicolini si scatenerà, visto che è da un bel po' di tempo che dice che non riusciva a parlare, di non far nulla. C'è la mozione del gruppo consiliare Centrodestra Correggio.

**MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA CORREGGIO PER MISURE A SOSTEGNO DELLA MANUTENZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI DEI PORTICI CORREGGESI**

**PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

E non penso che sarà il consigliere Mariani a fare la trattazione. Consigliere Nicolini.

### **CONSIGLIERE COMUNALE - GIANLUCA NICOLINI**

Grazie. Il nostro vicepresidente è sempre pronto su tutto, quindi non è un problema. Prima di leggere il dispositivo, visto anche l'orario, non vi voglio tenere qui a lungo, ricordo che di questa tematica già il sottoscritto nel precedente mandato consiliare aveva trattato con un'interrogazione, ovviamente non con una mozione. Allora l'attuale Sindaco era assessore ai lavori pubblici e di fatto diciamo questo testo prende un po' le mosse da quel confronto che in aula era un'altra epoca, eravamo all'inizio del Covid, uscivamo dalla gestione anche difficile e complessa dei debiti fuori bilancio di Encor, quindi ovviamente in quel momento non c'era la possibilità nell'immediato di poter passare da un dibattito, da un'interrogazione che aveva però trovato anche l'allora amministrazione e l'allora maggioranza favorevole in ogni caso ad approfondire il tema delle pavimentazioni in centro storico e dei portici in particolare a quella che è una mozione. Io mi auguro che passati 4 anni, cambiato quello che è lo scenario non solo pandemico, ma anche dei bilanci, delle priorità del nostro ente, si possa oggi iniziare un percorso nuovo. Perché dico questo? Lo dico chiaramente nella mozione, il territorio comunale di Correggio, la città di Correggio in particolare il suo centro storico ha una caratteristica nei portici che io definisco più strade coperte che semplici zone di passaggio perché così erano anche in passato. Voi oggi li vedete lastricati in gran parte in pietre di Lessinia, ma fino alla prima metà dell'Ottocento questi erano completamente acciottolati come la strada, non vi era differenza tra la strada scoperta e la strada coperta. Nelle vie più povere a volte si ricorreva ai battuti di terra e questo è stato così per alcune zone dei nostri portici, i nostri anziani, chi ancora ha fatto in tempo a parlare con chi era nato nei primi del Novecento si ricordava, ad esempio, dei portici di Piazza Padella, prima delle cementate fatte tra le due guerre, ancora in terra battuta, però in gran parte, ripeto, erano strade selciate, dove ovviamente sotto ci si viveva e ci si transitava anche con i mezzi, come avviene anche in altre parti dell'Emilia o della Romagna, voi pensate alle strade coperte bolognesi o quelle di Brisighella ecc. che erano delle vere e proprie mulattiere, quindi strade coperte a tutti gli effetti. C'è tutta un'evoluzione ovviamente normativa cioè oggi non siamo in un contesto diciamo di strada coperta, ma appunto di zona di passeggio pedonale, neanche ciclo pedonale e l'attenzione che questi portici hanno, a mio giudizio, a nostro giudizio, nella vita dei cittadini di Correggio è veramente importante ed alta. Quindi anche la sicurezza, non solo il decoro, perché una pavimentazione sconnessa, una struttura pericolante sopra alla propria testa possono realmente gravare e peggiorare non solo la qualità della vita ma la sicurezza dei cittadini che serve a nostro giudizio un ripensamento. Siamo anche oramai alle fasi, si spera, dell'approvazione del PUG, quindi è in quella sede, ed abbiamo quindi adesso le tempistiche giuste per farlo, si possono arrivare anche ad emettere delle normative specifiche in quelle che sono, come dire, le facoltà che ha l'ente, ovviamente all'interno di una normativa regionale che è il nostro quadro di riferimento superiore, però possiamo nello scrivere le regole del PUG per il centro storico di Correggio o anche per le altre zone storiche cittadine, intervenire in quella fase. Ecco che quindi questa mozione cerca di cogliere anche il tempo giusto, fatta anni fa, ripeto, probabilmente era presto, fatta tardi, dopo il PUG sarebbe come dire tardi, oggi probabilmente è il momento giusto. Vado alla lettura. <<Premesso che programmare la qualità è il primo livello dell'intervento dell'amministrazione comunale che ha la responsabilità di interpretare i bisogni espressi dalla collettività perseguendo benefici diretti ed indiretti, multidimensionali, sociali, miglioramento della qualità della vita, ambientali, qualità e pulizia dello spazio, economici, opportunità di rendere attrattivo il cuore storico della città trasformando il patrimonio in risorsa attiva. Con oltre un chilometro di portici il centro storico di Correggio è tra i migliori esempi del nord Italia sull'impiego di strade coperte per accogliere la vita quotidiana. Nel corso dei secoli alcune porzioni di queste strade coperte sono state inglobate nei piani terra delle abitazioni alterando la fisionomia di alcuni quartieri del centro storico, in particolare del Castelvechio e del Borgo Nuovo. Gli spazi porticati del centro urbano, pur di proprietà privata, sono definiti come aree private ad uso pubblico e pertanto è fatto obbligo ai proprietari dei fabbricati di garantirne sempre la pubblica fruizione, il buon stato di manutenzione al fine di non arrecare pericolo a quanti vi transitano. Come nelle tre aree pubbliche, l'ente comunale

riscuote il canone di occupazione temporanea, del suolo, scusate. Anche su queste aree, in caso di lavori edili che ne comportino la temporanea chiusura da parte dei proprietari, ne regola i tempi ed i modi di intervento al fine di salvaguardare il diritto al transito da parte della cittadinanza. Nel corso del XIX secolo i portici cittadini del corso principale e di alcune vie laterali sono stati selciati con grandi lastre di pietra di Lessinia rosa. Nelle vie minori all'antico ciottolato che ne caratterizzava la pavimentazione, si è progressivamente sostituito agli inizi del Novecento l'uso del cemento armato e poi in anni più recenti dall'impiego di tavelline di cotto. L'usura ed il degrado della pavimentazione di ampie parti di queste strade coperte impone un importante intervento a tutela della sicurezza pubblica e del decoro urbano. In particolare è necessario mettere in campo accordi pubblico privati che consentano nei prossimi anni il recupero di questo patrimonio architettonico che caratterizza la nostra città. Considerato che, pur trattandosi di aree private, i portici hanno per loro natura un'evidenza pubblica prevalente, il Consiglio Comunale di Correggio si impegna in fase di approvazione della nuova normativa edilizia urbana comunale, PUG, ad adottare norme specifiche di tutela e valorizzazione dei portici cittadini. Chiede al Sindaco di valutare strumenti economici a sostegno del recupero da parte dei privati delle pavimentazioni e delle altre parti dei portici, controffitti, arellati, pilastri, al fine di incentivarne il restauro e migliorare la qualità ambientale del centro storico cittadino. I due dispositivi, come dire, il dispositivo finale, come vi ho detto, è centrato su due aspetti: normativo, quindi quello che dovremmo andare ad approvare in fase di PUG e valutativo, ovviamente, su come si può intervenire a sostegno. Ovvio che sono cose diverse, ad esempio un conto è intervenire sulla pavimentazione dove, ripeto, il passaggio è eminentemente pubblico e quindi ci può essere un intervento anche come è stato nel passato, ipotizzo, di sostegno diretto economico, se non totale in parte da parte dell'ente, diverso è ad esempio le parti in aggetto, le parti che stanno sopra la testa di chi passeggia, l'arellato, che quello è più conservativo del fabbricato ed è maggiormente, come dire, obbligo del proprietario dell'edificio a garantirne la qualità. E quindi non è che ci dovrà essere, a mio giudizio, un unico metodo di intervento, si potrà anche lì vedere sia a livello normativo, a livello di sgravi, poi questo si studierà, la mozione lascia massima libertà da questo punto di vista, per studiare anche l'efficacia poi del provvedimento. L'importante è dare un segnale, e ringrazio anche il consigliere Cesi perché alcuni Consigli Comunali fa intervenendo sul tema del centro storico sul decoro urbano ha dato anche lui un contributo di fatto a proporre oggi una mozione di questo tipo perché si è detto giustamente in campagna elettorale, tutti i candidati sindaci hanno proposto interventi a tutela e miglioramento del centro storico, abbiamo tanto da fare. Allora io credo che questi siano gli atti corretti a livello amministrativo da portare in aula e da iniziare a discuterci appunto perché siamo in una fase particolarmente proficua del percorso amministrativo alla vigilia o prossimi all'adozione di un PUG, io lo chiamo ancora vecchia maniera perché è più bello da farsi capire ai cittadini, un nuovo piano regolatore comunale, quindi possiamo effettivamente disegnare il futuro anche di questa parte del centro storico cittadino di qui nei prossimi almeno 20 anni. Grazie.

#### **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Grazie, consigliere Nicolini. Chi vuole intervenire? Consigliere Cesi.

#### **CONSIGLIERE COMUNALE – ROBERTO CESI**

Grazie, Presidente. Oltre è una mozione che sicuramente trova la mia approvazione e sicuramente sarà un voto favorevole, rappresento una cosa che è importante, a parte quello che ci sarà poi da parte dell'amministrazione: credo che vada di pari passo anche ad un cambio del regolamento di polizia urbana perché ristrutturare il centro e non farlo rispettare, come ne parlavamo proprio all'inizio, sarebbe trovare anche una soluzione alle bici nel portico, perché le bici nel portico possono essere utilizzate dai vandali o dai ragazzini, ma delle volte ci troviamo anche, ritornando poi all'ordine del giorno di prima, ai disabili. Pertanto bisognerebbe cambiare il regolamento di pari passo, se il Comune dà questa possibilità per recuperare questo centro, ma evitare che poi venga di nuovo vandalizzato da qualcuno. Da parte mia è la massima approvazione e spero che l'amministrazione tenga conto.

## **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Grazie, consigliere Cesi. Il Sindaco.

## **SINDACO – FABIO TESTI**

Allora condividiamo questa mozione e tra l'altro, che appunto esalta anche la bellezza di Correggio, nei giorni scorsi è uscito un articolo su Le Figaro che ci ha girato la vice sindaco Oleari che appunto cita le bellezze di Reggio e della vicina Correggio e quindi anche loro se ne sono accorti e vado a leggere un po' alcune argomentazioni relative alla mozione: è fuori dubbio che i percorsi coperti dei portici costituiscono un elemento caratterizzante della nostra città e come tale devono essere censiti e riconosciuti come elementi da preservare con la stessa cura con cui vengono tutelate le emergenze storiche ed architettoniche. I portici fanno parte del patrimonio culturale identitario del territorio emiliano ed oltre alla loro caratteristica architettonica di pregio costituiscono una componente fondamentale della vita della nostra comunità che nei secoli ha visto sviluppare in questi spazi relazioni sociali e commerciali fondamentali per la vita del centro storico. I portici costituiscono quindi un elemento di valore certamente unico da tutelare e valorizzare nel tempo sia in sede di intervento di recupero e riqualificazione delle unità edilizie connesse e sia con iniziative ad hoc, volte ad incentivarne il restauro e la manutenzione periodica da parte dei proprietari. In primo luogo, con la predisposizione del nuovo piano urbanistico PUG e soprattutto con il nuovo regolamento edilizio, interverremo con adeguate misure di tutela più dettagliate rispetto alle norme attuali per porre una maggiore attenzione allo studio dei materiali, dei colori di pavimentazione, archi e volte, nonché degli ulteriori elementi decorativi, impiantistici e di arredo che insieme determinano lo spazio pubblico dei portici cittadini. Una seconda linea di intervento consisterà nell'individuazione di misure incentivanti per promuovere un'adeguata manutenzione dei portici, indipendentemente dall'esigenza o meno di recuperare delle unità edilizie ad essi collegate. Sappiamo che in passato sono state attivate misure straordinarie per la condivisione delle spese occorrenti per il tinteggio di pareti e controsoffittature oppure per il rifacimento delle pavimentazioni. Analoghe misure ed altre similari potranno essere attivate nel tempo compatibilmente ovviamente con la disponibilità finanziaria e le diverse priorità dell'ente. Comunque c'è ampia condivisione di questo oggetto. Grazie.

## **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Quindi non vedendo altre mani alzate possiamo procedere direttamente, dando per scontata la dichiarazione di voto. Favorevoli alla mozione del gruppo consiliare Centrodestra Correggio per misure a sostegno della manutenzione delle pavimentazioni dei portici correggesi?

FAVOREVOLI 15

ASTENUTI 000

CONTRARI 000

## **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Favorevoli tutti, all'unanimità e quindi, segretario, è all'unanimità. Abbiamo terminato la cosa, voglio chiudere con una cosa che faccia un po' sorridere. Quando avevo 15 anni, forse ve l'ho già raccontata, sto diventando vecchio, ho fatto sei mesi d'ospedale e da giovane quindicenne quando fai sei mesi d'ospedale non vedi l'ora di tornare in mezzo ai tuoi amici, ma la cosa che ti mancava di più erano le vasche alle sei di sera. Perché le vasche delle sei di sera, quelle che Nicolini chiama socializzazione, per lui era la modalità di incontrare qualche ragazza che in un qualche modo poteva essere. Io che invece dovevo fare riabilitazione, Amadei, mi dicevano che dovevo camminare per respirare, ma possibilmente non all'aperto, non sotto la nebbia ecc. Quindi quel chilometro di portici di Correggio ha fatto una grande riabilitazione per il presidente del Consiglio. Buona serata a tutti.